



ASSOLOMBARDA

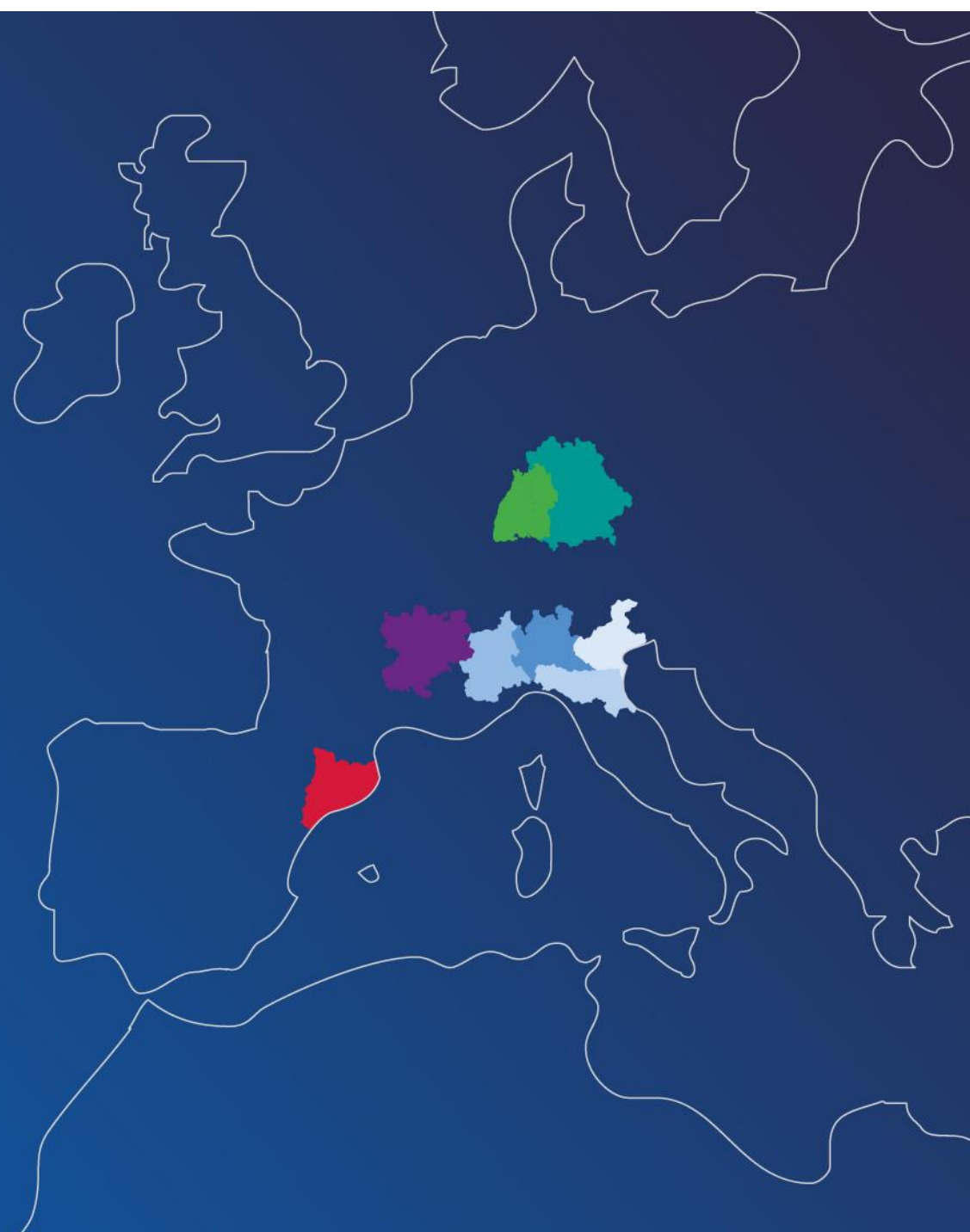
Booklet Economia

La Lombardia nel confronto nazionale ed europeo

A cura dell'Area

Centro Studi

N° 54/marzo 2021



Indice

Executive summary

6

1. Indicatori 'soft' - new

9

2. PIL

13

- Secondo le stime di Prometeia, la Lombardia nel 2020 registra una caduta senza precedenti di PIL pari a -9,7%, maggiore della media nazionale (-8,9%). Il rimbalzo nel 2021 è atteso consistente (+5,2%), ma il recupero dei livelli pre pandemia si avrà solo nel 2023, ossia con lo stesso orizzonte temporale ipotizzabile per il quadro italiano. - new

3. Produzione manifatturiera

15

- Nel 4° trimestre 2020 la produzione manifatturiera lombarda cresce ancora (+2,7% congiunturale) e riduce la contrazione rispetto al 2019 (-2,6%). Complessivamente nel 2020 l'industria lombarda perde il -9,8% della produzione. - new
- Tutte le classi dimensionali di impresa accusano un'ampia diminuzione dei livelli produttivi nel 2020: l'impatto è più forte sulle piccole (-10,4%) e medie (-10,2%) imprese, ingente ma più contenuto sulle imprese con oltre 200 addetti (-8,2%) grazie alla performance positiva nell'ultimo trimestre dell'anno. - new
- Nel manifatturiero lombardo tutti i settori chiudono il 2020 con perdite produttive. Il sistema moda è il comparto più colpito, con contrazioni medie annue pari a -23,6% per le pelli-calzature, -22,3% per il tessile e -18,2% per l'abbigliamento. Alimentari (-3,1%) e chimica-farmaceutica (-5,6%) registrano i cali più contenuti. - new
- Nel benchmark con i motori d'Europa, la caduta produttiva della Lombardia nel 2020 è allineata a quella di Cataluña e Baden-Württemberg. - new

4. Clima di fiducia

20

- Il clima di fiducia del manifatturiero migliora a febbraio in modo deciso sia in Italia sia nel Nord-Ovest e soprattutto in Germania dove l'indice torna in area positiva. La fiducia cresce anche in Francia mentre diminuisce in Spagna. - new
- Il clima di fiducia dei servizi scende leggermente nel Nord-Ovest a febbraio, mentre sale ancora in Italia (attestandosi però su livelli inferiori). Tra i principali Paesi europei, l'indice è sostanzialmente stabile in Germania e in Francia, in forte discesa in Spagna. - new
- Il clima di fiducia dei consumatori cresce a febbraio sia in Italia sia nel Nord-Ovest, ma rimane un distacco tra i due territori con l'indice della media nazionale su livelli più elevati. - new

5. Export

24

- Nel 4° trimestre 2020 prosegue la risalita delle esportazioni lombarde, agganciando la ripartenza del commercio mondiale: -2,3% tendenziale, dopo il -7,9% nel terzo trimestre e la caduta verticale del -27,3% nel periodo aprile-giugno. - new
- Nel confronto europeo, a fine 2020 Baden-Württemberg (+2,7%), Cataluña (+1,6%) e Bayern (-0,8%) registrano una performance migliore della Lombardia. - new

Indice

- Nel complesso del 2020 la caduta delle esportazioni lombarde è profonda (-10,6%) e superiore alla media italiana (-9,7%) perché qui la pandemia ha colpito prima e con maggiore forza. Tra le regioni benchmark nazionali, la flessione di Veneto ed Emilia-Romagna (-8,2%) è inferiore alla Lombardia, quella del Piemonte invece maggiore (-12,7%). - new
- Tra le regioni benchmark europee, la dinamica lombarda nel 2020 è sostanzialmente allineata a quella degli altri motori manifatturieri: -10,3% Cataluña, -10,6% Auvergne Rhône Alpes, -11,3% Bayern, -7,3% Baden-Württemberg. - new
- Nel manifatturiero lombardo, nel 2020 si espandono le vendite estere di farmaceutica e alimentare (+7,6% e +1,3%), mentre contengono le perdite elettronica (-4,2%), apparecchi elettrici, (-7,1%), chimica, (-7,4%) e gomma-plastica (-9,1%). Per meccanica, metalli e automotive, la caduta annua è superiore alla media nonostante l'accelerazione positiva di fine 2020; il sistema moda è il comparto che più patisce la pandemia (-19,7%). - new
- Il ridimensionamento delle esportazioni lombarde nel 2020 interessa sia i mercati extra Ue (-10,1% rispetto al 2019) sia soprattutto quelli europei (-11,0%): Germania (-10,9%), Francia (-12,8%) e Spagna (-12,7%) spiegano da soli circa un terzo della flessione annua delle vendite estere regionali. - new
- Il profilo mensile delle esportazioni lombarde indica a novembre e a dicembre una variazione superiore al 2019. - new

8. Mercato del lavoro

32

- Nel 2020 in Lombardia il numero di occupati diminuisce di 77.387 unità, un record negativo peggiore del 2009 (quando la perdita fu di quasi -60 mila): -1,7%, rispetto al 2019, una variazione ingente ma inferiore a quella di Piemonte (-2,8%), Veneto (-2,4%) e Emilia-Romagna (-2,1%). In Lombardia la maggior parte del calo occupazionale si concentra tra i dipendenti a termine (-65.583, -14,6% rispetto al 2019); flettono anche gli indipendenti (-19.222, -2,1%), mentre aumentano gli occupati a tempo indeterminato (+7.418, +0,2%). - new
- Diversamente dalle altre regioni benchmark, in Lombardia il calo dell'occupazione si concentra soprattutto tra gli uomini: -51.481 unità (-2,0% rispetto al 2019) a fronte di -25.906 femmine (-1,3%). Particolarmente accentuata è la flessione dell'occupazione femminile in Veneto: -3,8% rispetto al 2019. - new
- In Lombardia la perdita di occupati nel 2020 si concentra tra i lavoratori meno istruiti (-79.805, -5,9%) e tra gli under 35 (-46.444, -4,4%), Inoltre, la flessione maggiore interessa i settori dell'accoglienza e del commercio (-40.408 occupati, -4,9%) e i lavoratori part-time (-44.354, -4,0%). - new
- Nel 2020 in Lombardia il tasso di occupazione ripiega al 66,9%, con un calo di -1,5 p.p. rispetto al 68,4% del 2019, a fronte dei -0,9 p.p. della media nazionale. Scende anche il tasso di disoccupazione (al 5,0%, dal 5,6% dell'anno precedente), evidenziando casi di scoraggiamento tra chi perde il proprio lavoro e rinuncia alla ricerca di una nuova occupazione: un fenomeno evidente anche a livello italiano, dove il calo del tasso di disoccupazione è di 0,8 p.p. (al 9,2%, dal 10,0% del 2019). - new
- A inizio 2021 in Lombardia prosegue la riduzione delle ore di CIG autorizzate: 27 milioni a gennaio (erano 45 milioni a dicembre), un ammontare ingente ma il più contenuto su base mensile dall'inizio della pandemia. Analogo il trend nelle regioni benchmark: in Veneto le ore autorizzate scendono a 11 milioni (dai 16 di dicembre), in Emilia-Romagna e in Piemonte a 10 milioni (rispettivamente da 17 e da 19). - new
- Anche a livello provinciale si conferma il trend in riduzione del ricorso alla CIG, toccando a gennaio 2021 l'ammontare minimo di ore autorizzate su base mensile dal pre Covid-19. A Milano le ore scendono a 9,3 milioni (dai 19,6 di dicembre), a Monza e Brianza a 2,4 (da 5,1), a Pavia a 0,9 (da 1,3) e a Lodi a 0,3 (da 0,5). - new

Indice

9. Sicurezza sul lavoro

39

- A gennaio 2021 gli infortuni in occasione di lavoro denunciati in Lombardia aumentano del +0,9% rispetto allo stesso mese del 2020, in rallentamento rispetto al +54,5% del quarto trimestre 2020. Si accentua invece il calo degli infortuni in itinere: -50,4% rispetto a gennaio 2020, dal -29,9% dell'ultimo trimestre dello scorso anno. - new
- Nella sola industria gli infortuni in occasione di lavoro diminuiscono a gennaio 2021: -29,3% rispetto a un anno prima. Nel comparto diminuiscono anche gli infortuni in itinere: -52,2%, in linea con il dato del quarto trimestre 2020. - new

10. Prestiti e procedure concorsuali

42

- A settembre 2020 i prestiti bancari alle imprese accelerano ulteriormente per effetto delle misure di garanzia adottate per fronteggiare l'emergenza Covid. In Lombardia l'aumento è pari al +6,3% rispetto al 2019, più ampio rispetto a quello di Emilia-Romagna (+4,3%) e Veneto (+6,0%), mentre in Piemonte i finanziamenti crescono del +15,4%.
- In Lombardia si consolida l'incremento delle erogazioni a favore sia delle imprese con meno di 20 addetti (+4,1% a settembre) sia soprattutto di quelle di maggiori dimensioni (+6,6%).
- In Lombardia l'aumento dei prestiti alle imprese a settembre (+6,3%) è l'effetto di erogazioni in netto incremento per servizi (+8,8%) e manifattura (+7,2%), mentre per le costruzioni si registra un contenuto +0,2%.
- Nel 2019 prosegue il calo dei fallimenti in Lombardia (-2,9% dopo il -1,3% registrato nel 2018) e in Piemonte (-5,4%). In Emilia Romagna (+3,5%) e in Veneto (+11%) le procedure sono invece in aumento. Crescono le liquidazioni volontarie in tutte le regioni benchmark (in Lombardia +4,3% dopo il -0,6% nel 2018).
- In Lombardia la flessione complessiva dei fallimenti nel 2019 (-2,9%) è sintesi della robusta riduzione nelle costruzioni (-16,7%), della crescita delle procedure nell'industria (+8,0%) e della sostanziale stabilità nei servizi (+0,2%).

Executive summary

Aggiornamento flash sulla congiuntura economica lombarda rispetto agli altri motori d'Europa - Baden-Württemberg, Bayern, Cataluña, Rhône-Alpes - e alle altre grandi regioni del Nord Italia - Veneto, Piemonte, Emilia-Romagna.

L'andamento economico della Lombardia rispetto ai benchmark

La Lombardia aggancia con energia la ripartenza del commercio internazionale che da novembre torna sopra i livelli pre Covid. Così, le vendite all'estero delle imprese lombarde nell'ultimo trimestre del 2020 risultano del -2,3% inferiori a un anno prima, dopo il -7,9% nel terzo trimestre e la caduta verticale del -27,3% nel periodo aprile-giugno. Tuttavia, il bilancio complessivo del 2020 rimane estremamente pesante: sono 13,5 i miliardi di fatturato estero persi in un anno in Lombardia, con una flessione del -10,6% rispetto al 2019. È una caduta molto profonda e superiore alla media nazionale (-9,7%) perché qui la pandemia ha colpito prima e con maggior forza, anche nella seconda ondata. Va però rilevato che la performance lombarda è sostanzialmente allineata a quella degli altri motori d'Europa ad indicare un impatto grave e diffuso della pandemia su tutti i grandi poli manifatturieri europei: -10,3% Cataluña, -10,6% Auvergne Rhône Alpes, -11,3% Bayern, -7,3% Baden-Württemberg.

Osservando in modo più granulare il dato sintetico delle esportazioni lombarde, si conferma la profonda differenziazione per settore: nel 2020 si espandono solo i comparti essenziali della farmaceutica e dell'alimentare (+7,6% e +1,3%), mentre contengono nel complesso le perdite elettronica (-4,2%), apparecchi elettrici, (-7,1%), chimica, (-7,4%) e gomma-plastica (-9,1%). Nonostante l'accelerazione positiva nell'ultimo trimestre dell'anno di meccanica, metalli e automotive, in tutti questi settori chiave per l'economia del territorio la caduta annua è superiore alla media del manifatturiero e compresa tra il -12% e il -15%. Tra i comparti di punta dell'export lombardo, resta inoltre particolarmente critica la situazione del sistema moda che nell'anno perde quasi il 20% delle vendite estere.

Il ripiegamento del commercio estero della Lombardia interessa tutte le destinazioni globali, con un impatto più pronunciato verso i mercati europei (-11,0% nel 2020 rispetto al 2019) rispetto a quelli extra Ue (-10,1%): Germania (-10,9%), Francia (-12,8%) e Spagna (-12,7%) spiegano da soli circa un terzo della flessione 2020 delle vendite estere regionali.

L'impatto simile riscontrato nei numeri dell'export tra regioni motori d'Europa trova conferma anche nei dati di produzione, con un calo nel 2020 che sfiora il -10% sia in Lombardia sia nei benchmark internazionali. In Lombardia tutte le classi dimensionali di impresa accusano un'ampia diminuzione annua dei livelli produttivi: l'impatto è più forte sulle piccole (-10,4%) e medie (-10,2%) imprese, ingente ma più contenuto sulle imprese con oltre 200 addetti (-8,2%) che nell'ultima parte dell'anno hanno beneficiato maggiormente della crescita del commercio estero.

La pandemia ha prodotto ingenti effetti anche sul mercato del lavoro: nel complesso del 2020 in Lombardia gli occupati sono oltre 77 mila in meno rispetto al 2019, un record negativo peggiore di quello della precedente crisi (quasi 60 mila gli occupati persi nel 2009). La riduzione in termini percentuali è del -1,7% e, per quanto consistente, si rivela più contenuta rispetto alle altre principali regioni manifatturiere italiane (oltre il -2% sia Emilia-Romagna, sia Piemonte, sia Veneto).

La maggior parte della perdita di occupazione in Lombardia si concentra tra i dipendenti a termine (-66 mila, pari al -15% rispetto al 2019) e gli uomini (-51 mila). Inoltre, risultano particolarmente colpiti i giovani (-46 mila gli under 35) e i meno istruiti (-80 mila gli occupati con licenza media). Tra i macro comparti, il calo maggiore interessa commercio, alberghi e ristorazione (-40 mila occupati), che più patiscono il distanziamento imposto dal Covid-19, mentre nell'industria la flessione è più contenuta (-25 mila).

Il tasso di occupazione ripiega al 66,9% in Lombardia nel 2020 (dal 68,4% nel 2019) e, in parallelo, scende anche il tasso di disoccupazione (al 5,0%), riflettendo un aumento delle persone scoraggiate che hanno rinunciato alla ricerca di un impiego.

Alcuni segnali più positivi emergono in questo avvio di 2021. I consumi di energia elettrica tornano sostanzialmente in linea con i livelli di un anno fa (-3,6% in Lombardia, -3,4% in Italia ma che depurato per gli effetti di calendario e temperatura si porta a -0,2%). Il clima di fiducia del manifatturiero nel Nord Ovest sale in modo deciso a febbraio, grazie all'aumento degli ordini, alla diminuzione delle scorte di prodotti finiti nei magazzini e alle attese di produzione nel breve termine in miglioramento. Anche il clima di fiducia dei consumatori cresce a febbraio, pur rimanendo nel Nord Ovest su livelli inferiori rispetto alla media italiana.

Oggi è importante monitorare l'evoluzione in corso a seguito delle nuove limitazioni imposte dal riaggravarsi della diffusione dei contagi. I primi effetti si vedono già sulla mobilità complessiva delle persone che in Lombardia, dopo essere tornata sopra al pre Covid a febbraio, ridiscende a metà marzo a circa il -10%. Anche gli spostamenti verso i luoghi di lavoro si riportano a quasi il -30% nella prima decade di marzo dal -20% circa di fine febbraio.

La sicurezza sul lavoro in Lombardia

A gennaio 2021 gli infortuni "in occasione di lavoro" denunciati in Lombardia aumentano rispetto a gennaio 2020 a livello di intera economia (+0,9%), mentre diminuiscono (-29,3%) nella sola industria. Gli infortuni «in itinere» registrano cali più accentuati sia nel complesso dell'economia (-50,4%) sia nella sola industria (-52,2%).

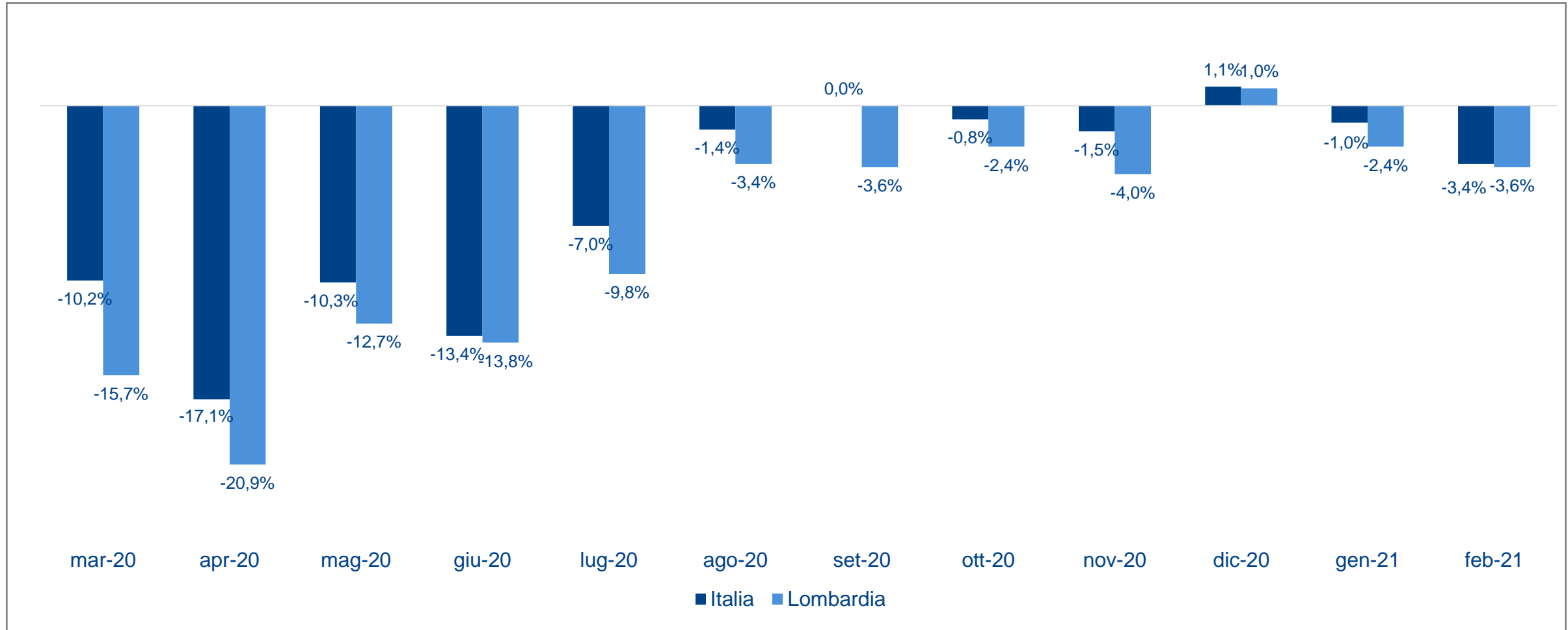
1. Indicatori 'soft'

ANDAMENTO SETTIMANALE DEI CONSUMI ELETTRICI

(Fonte: Terna) - new

Richieste di energia elettrica

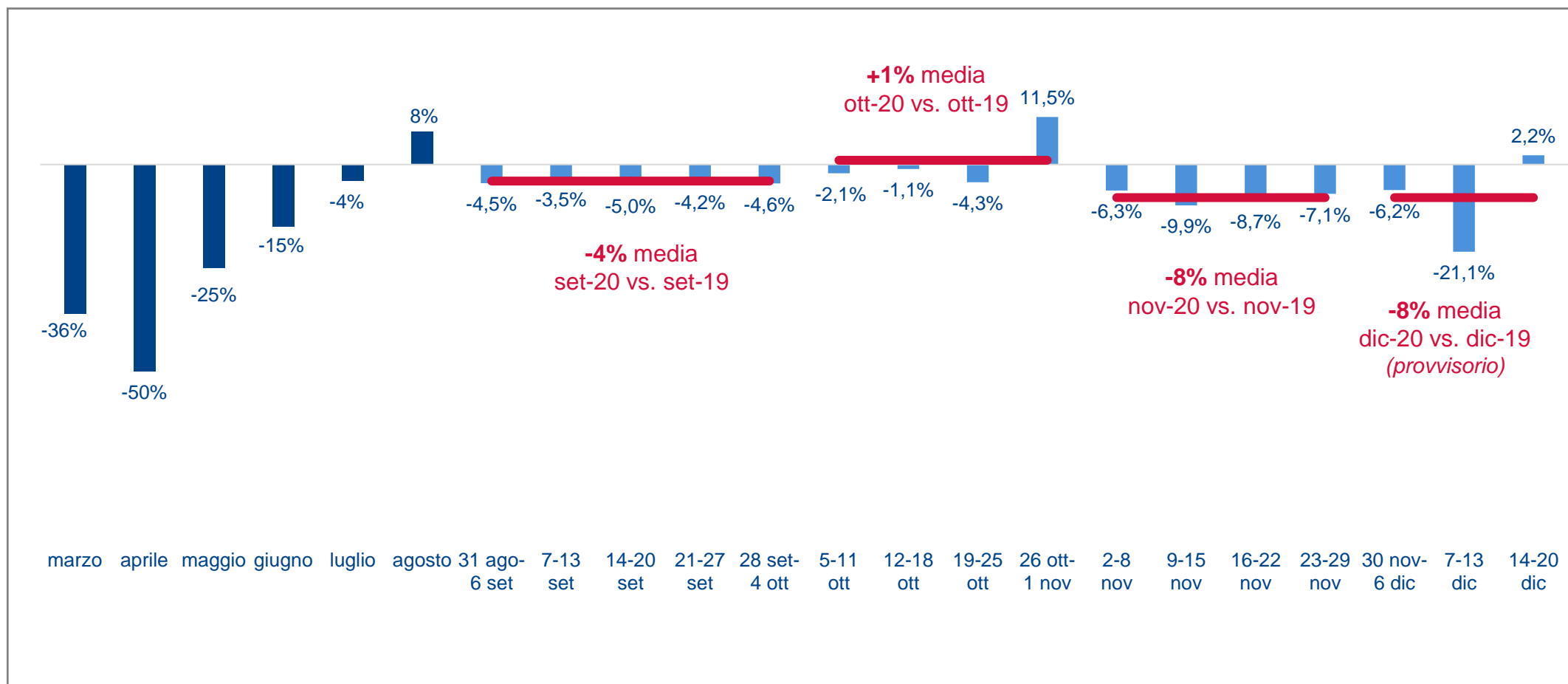
(var.% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente)



Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Terna

ANDAMENTO SETTIMANALE DEL TRAFFICO DEI VEICOLI PESANTI SULLE TANGENZIALI MILANESI (Fonte: Milano Serravalle)

Transiti di veicoli pesanti sulle tangenziali milanesi
(var. % rispetto alla stessa settimana 2019)

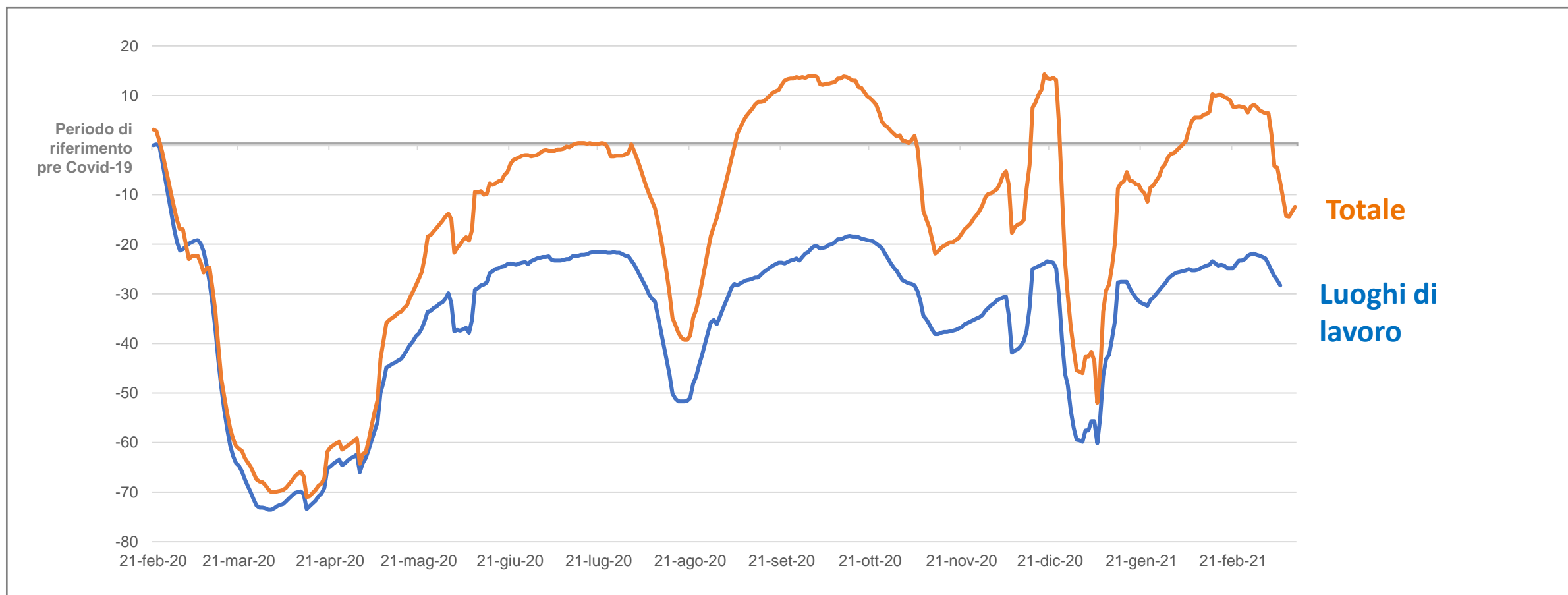


Nota: sono considerati i transiti nei seguenti tratti: Milano Ovest, Terrazzano Barriera, Tangenziale Milano-Est, Vimercate, Sesto San Giovanni.

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Milano Serravalle Milano Tangenziali Spa

ANDAMENTO GIORNALIERO DEGLI SPOSTAMENTI TOTALI E PER RAGGIUNGERE I LUOGHI DI LAVORO (Fonte: Google Maps, Enel X) - new

Mobilità persone totale e per/da i luoghi di lavoro in Lombardia
(var. % rispetto a gennaio-febbraio 2020, medie mobili a 7 giorni)



Nota: lo scenario di riferimento degli spostamenti per raggiungere i luoghi di lavoro corrisponde al valore medio delle stesse giornate nel periodo 3 gennaio-6 febbraio 2020, mentre lo scenario di riferimento degli spostamenti totali corrisponde alla media pesata per giorni della settimana dei flussi registrati nel periodo 13 gennaio-16 febbraio 2020.

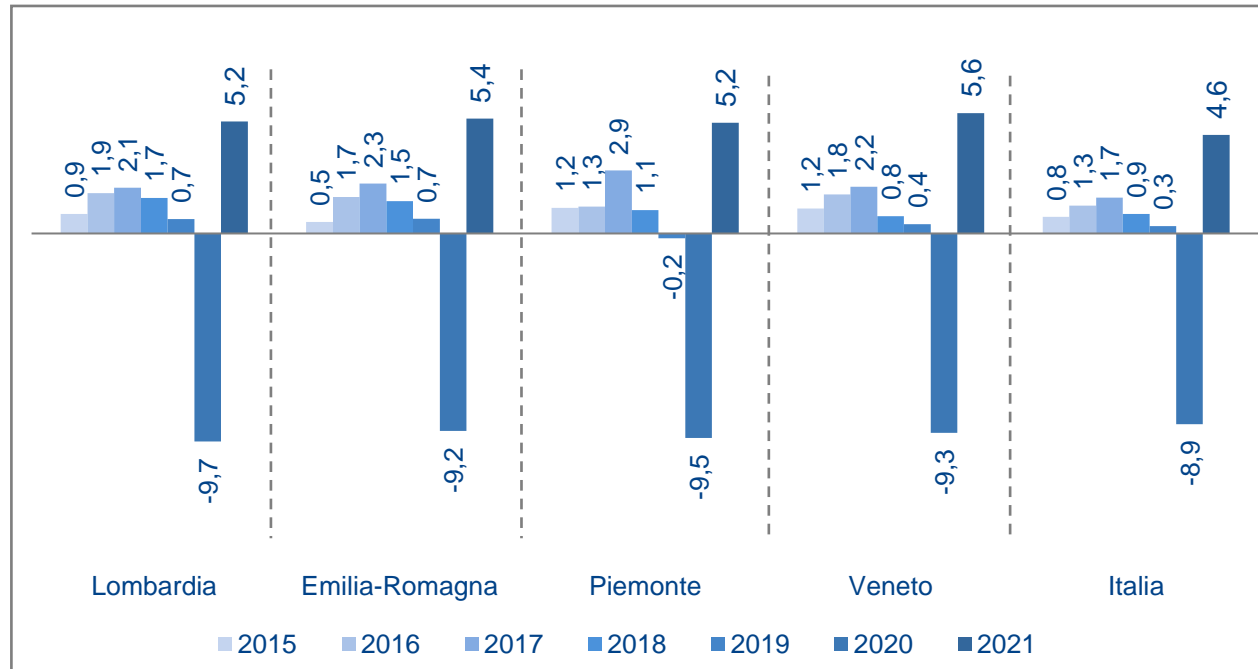
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Google Maps e Enel X

2. PIL

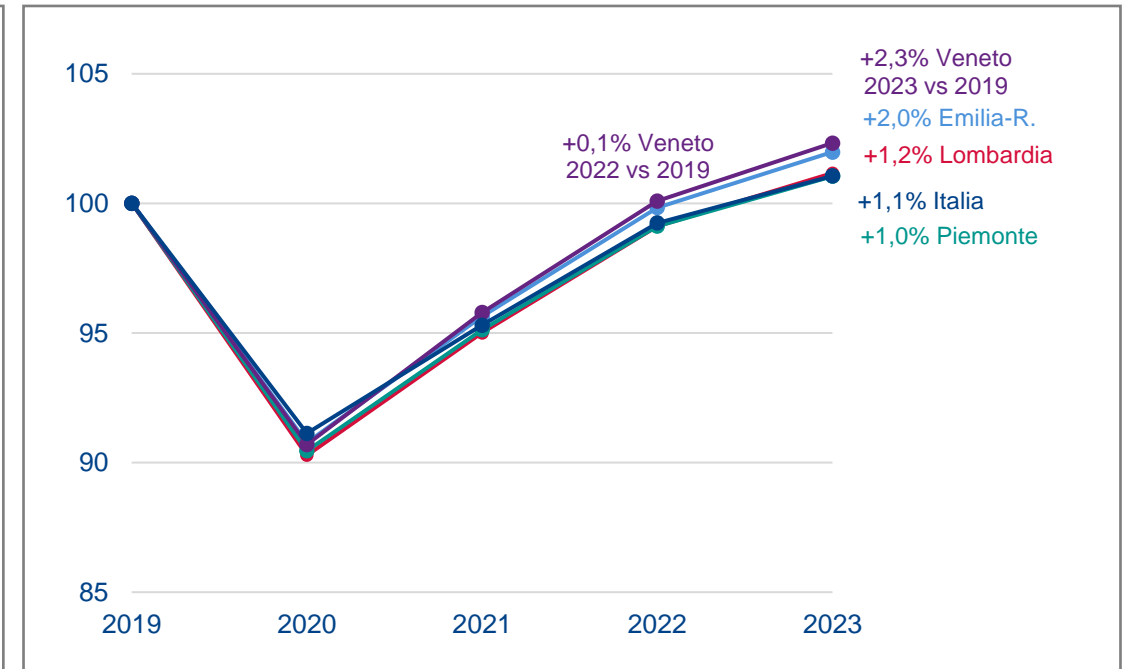
PIL / 2015-2021 - new

Secondo le stime di Prometeia, la Lombardia nel 2020 registra una caduta senza precedenti di PIL pari a -9,7%, maggiore della media nazionale (-8,9%). Il rimbalzo nel 2021 è atteso consistente (+5,2%), ma il recupero dei livelli pre pandemia si avrà solo nel 2023, ossia con lo stesso orizzonte temporale ipotizzabile per il quadro italiano.

PIL
(var. % annuali)



PIL
(2019=100)



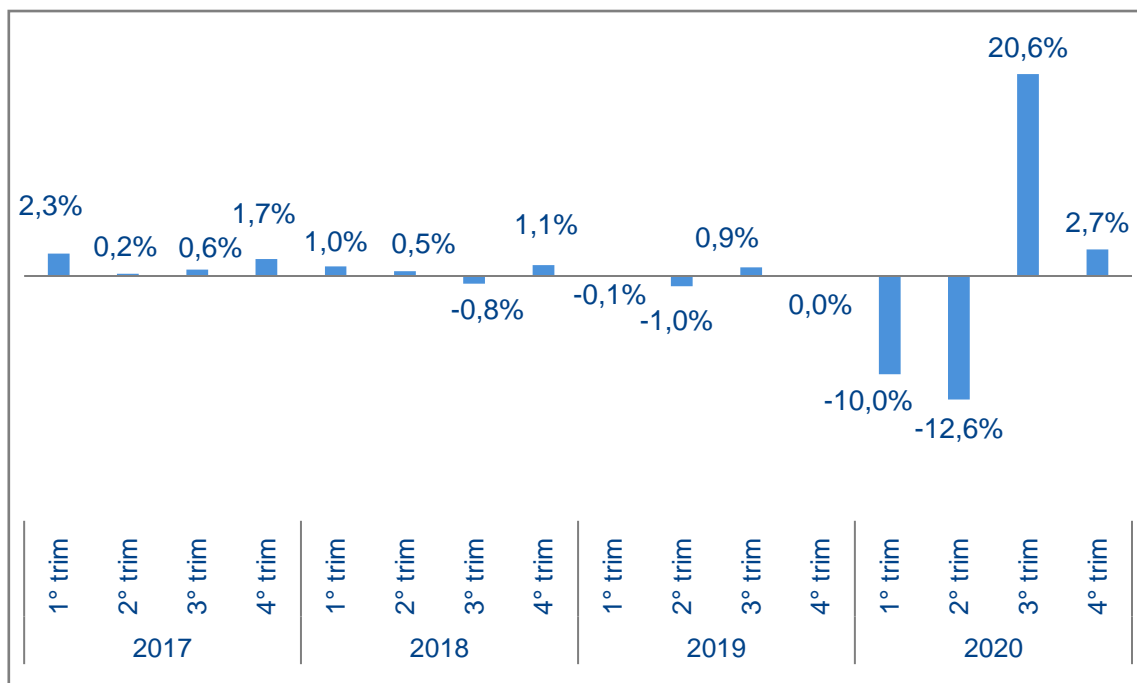
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat e Prometeia (stime 2020 per le regioni e 2021-2023; aggiornamento a gennaio 2021)

3. Produzione manifatturiera

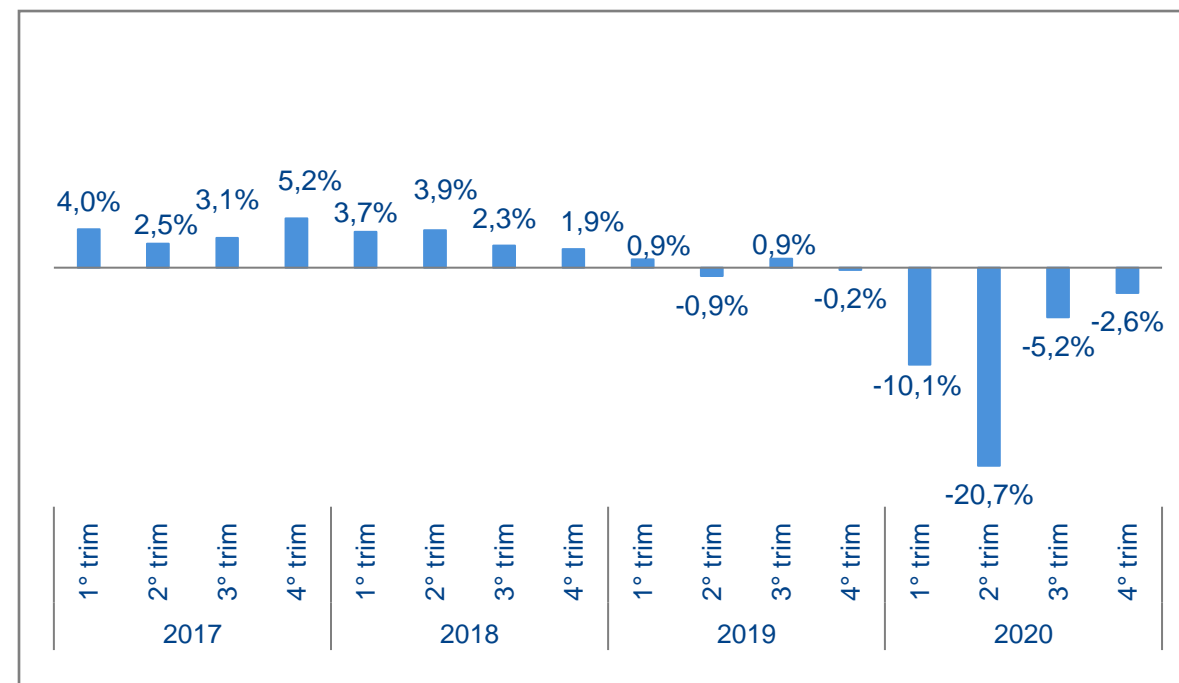
PRODUZIONE MANIFATTURIERA LOMBARDA / 4° Trimestre 2020 - new

Nel 4° trimestre 2020 la produzione manifatturiera lombarda cresce ancora (+2,7% congiunturale) e riduce la contrazione rispetto al 2019 (-2,6%). Complessivamente nel 2020 l'industria lombarda perde il -9,8% della produzione.

Produzione manifatturiera lombarda
(variazione % sul trimestre precedente)



Produzione manifatturiera lombarda
(variazione % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)

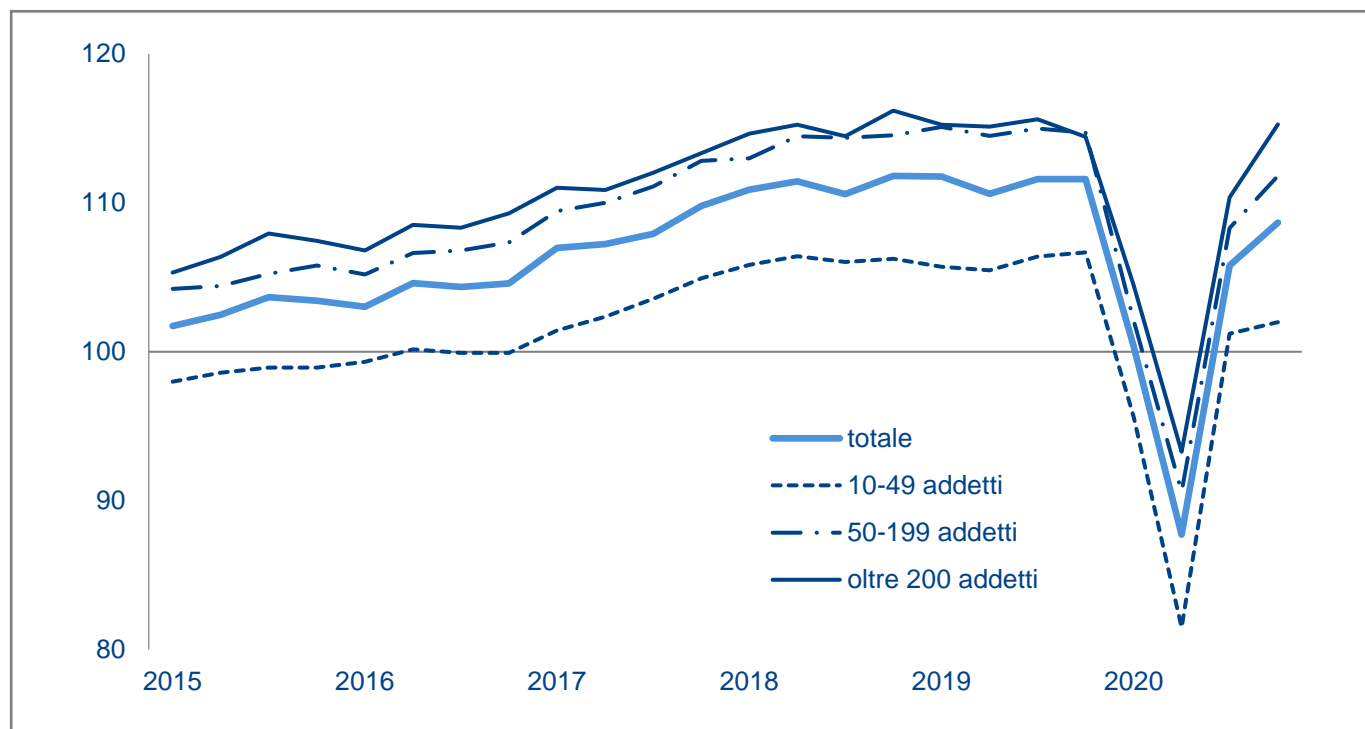


Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Unioncamere Lombardia

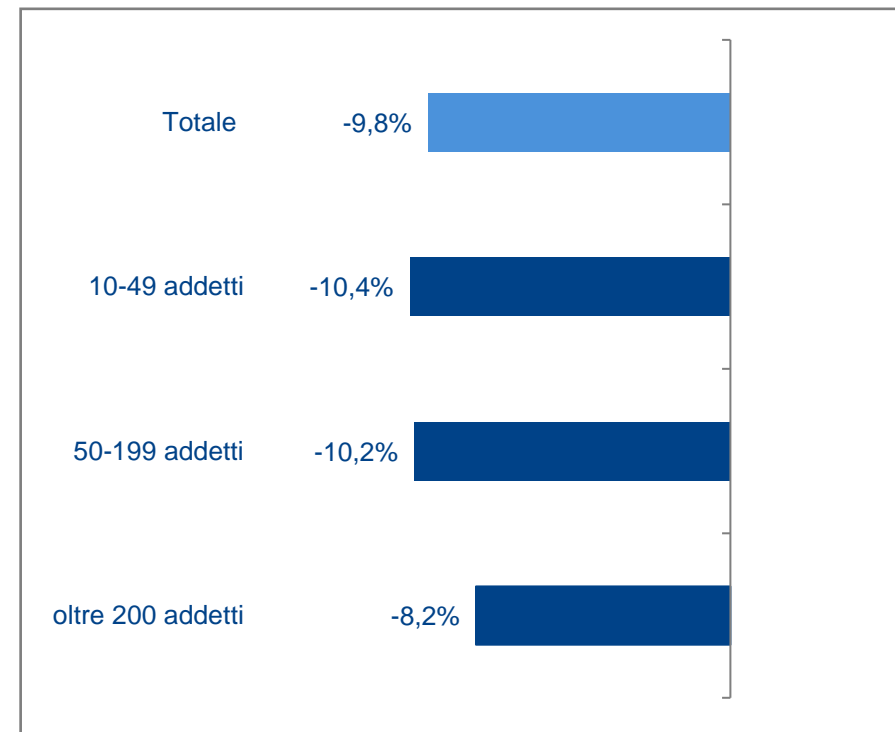
PRODUZIONE MANIFATTURIERA LOMBARDA PER CLASSI DIMENSIONALI DI IMPRESA / 4° Trimestre 2020 - new

Tutte le classi dimensionali di impresa accusano un'ampia diminuzione dei livelli produttivi nel 2020: l'impatto è più forte sulle piccole (-10,4%) e medie (-10,2%) imprese, ingente ma più contenuto sulle imprese con oltre 200 addetti (-8,2%) grazie alla performance positiva nell'ultimo trimestre dell'anno.

Produzione manifatturiera lombarda per classi dimensionali di impresa
(indice trimestrale destagionalizzato, 2010=100)



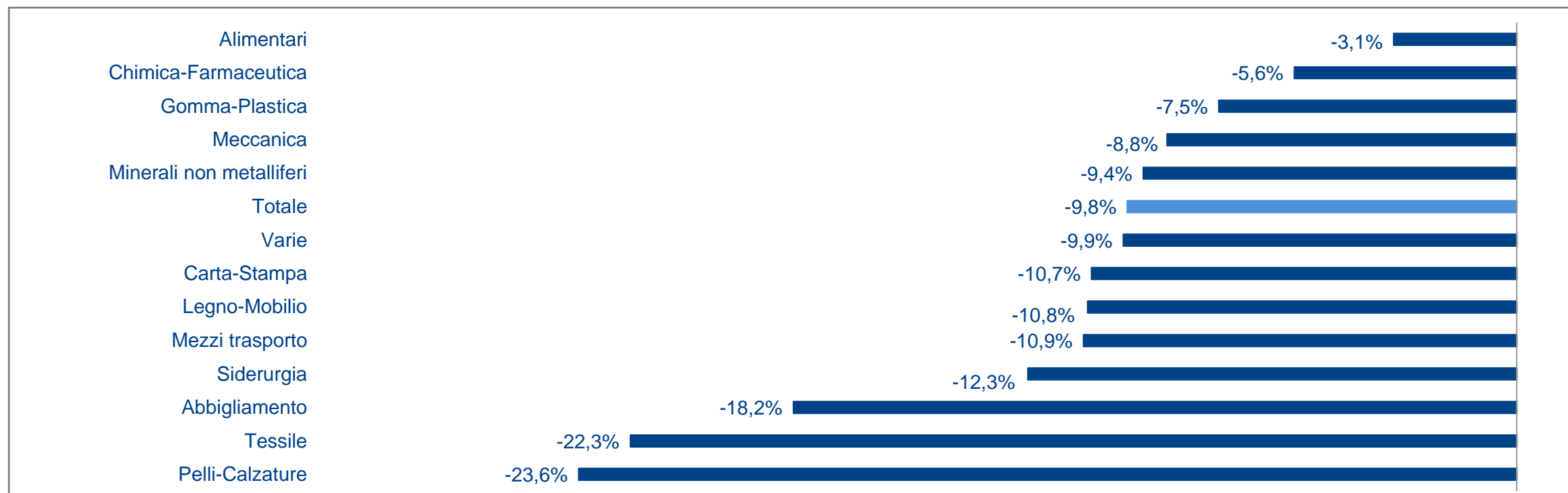
Produzione manifatturiera lombarda per classi dimensionali di impresa (variazione % 2020 su 2019)



PRODUZIONE MANIFATTURIERA LOMBARDA PER SETTORI / 4° Trimestre 2020 - new

Nel manifatturiero lombardo tutti i settori chiudono il 2020 con perdite produttive. Il sistema moda è il comparto più colpito, con contrazioni medie annue pari a -23,6% per le pelli-calzature, -22,3% per il tessile e -18,2% per l'abbigliamento. Alimentari (-3,1%) e chimica-farmaceutica (-5,6%) registrano i cali più contenuti.

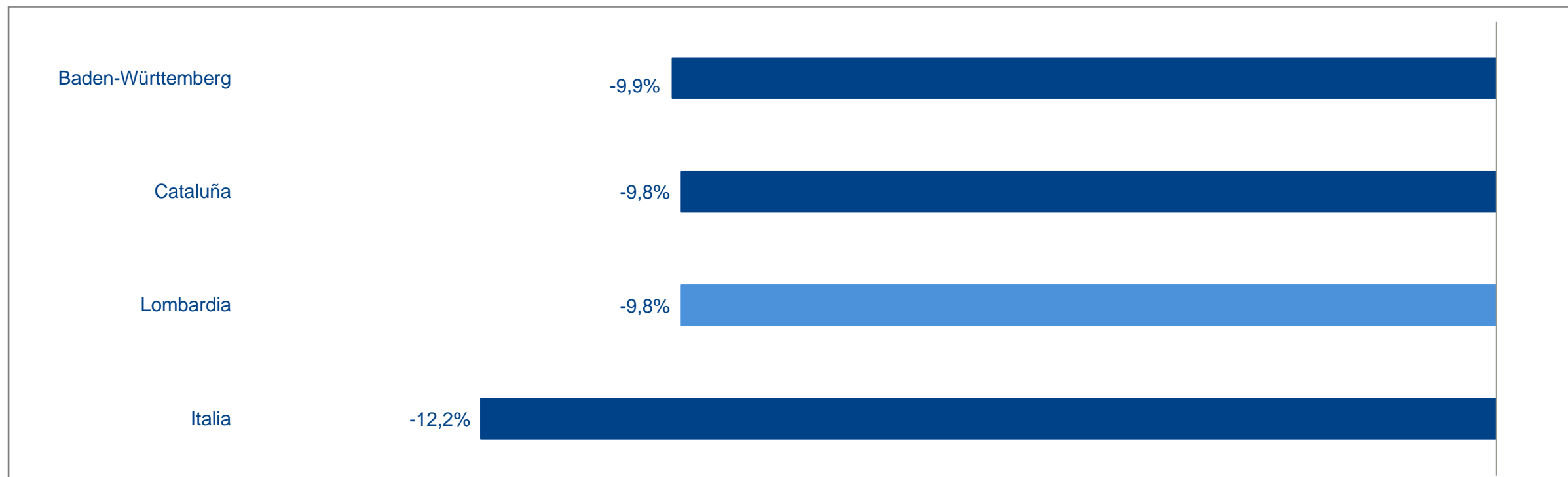
Produzione manifatturiera lombarda per settori
(var. % 2020 su 2019)



PRODUZIONE MANIFATTURIERA - BENCHMARK EUROPEO / 2020 - new

Nel benchmark con i motori d'Europa, la caduta produttiva della Lombardia nel 2020 è allineata a quella di Cataluña e Baden-Württemberg.

Produzione manifatturiera per regioni europee
(var. % 2020 su 2019)



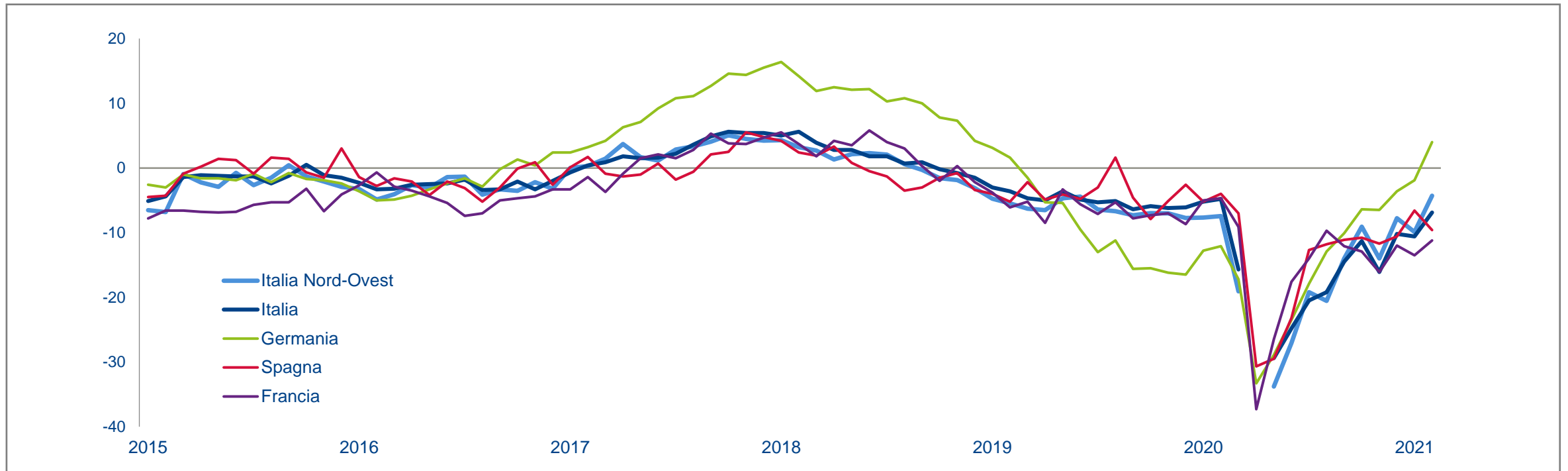
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Unioncamere Lombardia, Istat, Idescat, Destatis

4. Clima di fiducia

CLIMA DI FIDUCIA DEL MANIFATTURIERO / febbraio 2021 - new

Il clima di fiducia del manifatturiero migliora a febbraio in modo deciso sia in Italia sia nel Nord-Ovest e soprattutto in Germania dove l'indice torna in area positiva. La fiducia cresce anche in Francia mentre diminuisce in Spagna.

Clima di fiducia del manifatturiero
(indice mensile destagionalizzato)



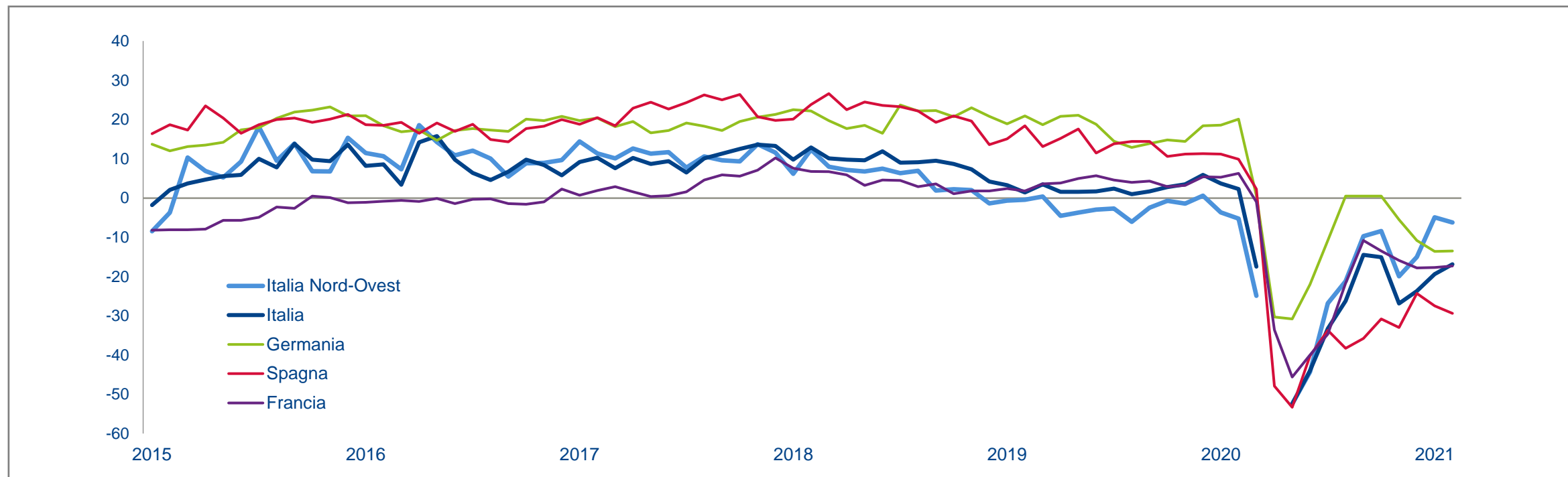
Nota: nel mese di aprile 2020 l'Istat non ha diffuso il dato dell'Italia e del Nord-Ovest a causa dell'emergenza sanitaria in corso.

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Commissione Europea, Istat

CLIMA DI FIDUCIA DEI SERVIZI / febbraio 2021 - new

Il clima di fiducia dei servizi scende leggermente nel Nord-Ovest a febbraio, mentre sale ancora in Italia (attestandosi però su livelli inferiori). Tra i principali Paesi europei, l'indice è sostanzialmente stabile in Germania e in Francia, in forte discesa in Spagna.

Clima di fiducia dei servizi
(indice mensile destagionalizzato)



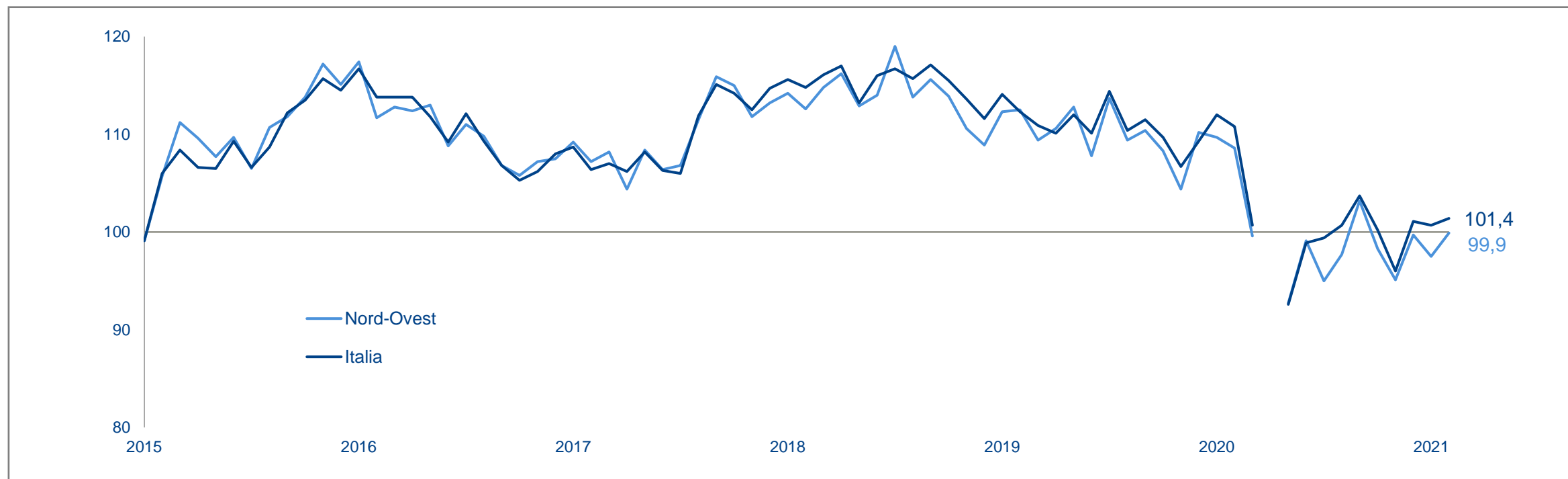
Nota: nel mese di aprile 2020 l'Istat non ha diffuso il dato dell'Italia e del Nord-Ovest a causa dell'emergenza sanitaria in corso.

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Commissione Europea, Istat

CLIMA DI FIDUCIA DEI CONSUMATORI / febbraio 2021 - new

Il clima di fiducia dei consumatori cresce a febbraio sia in Italia sia nel Nord-Ovest, ma rimane un distacco tra i due territori con l'indice della media nazionale su livelli più elevati.

Clima di fiducia dei consumatori
(indice mensile destagionalizzato, 2010=100)



Nota: nel mese di aprile 2020 l'Istat non ha diffuso il dato dell'Italia e del Nord-Ovest a causa dell'emergenza sanitaria in corso.

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

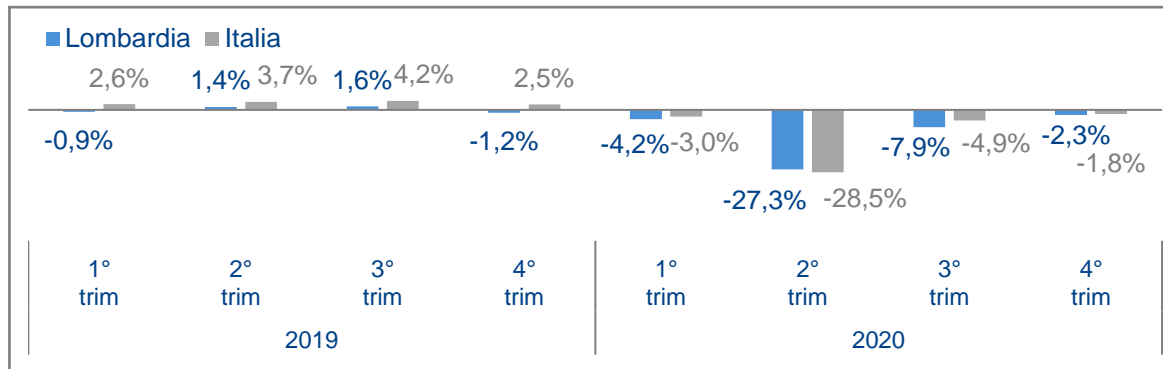
5. Export

EXPORT / 4° Trimestre 2020 - new

Nel 4° trimestre 2020 prosegue la risalita delle esportazioni lombarde, agganciando la ripartenza del commercio mondiale: -2,3% tendenziale, dopo il -7,9% nel terzo trimestre e la caduta verticale del -27,3% nel periodo aprile-giugno.

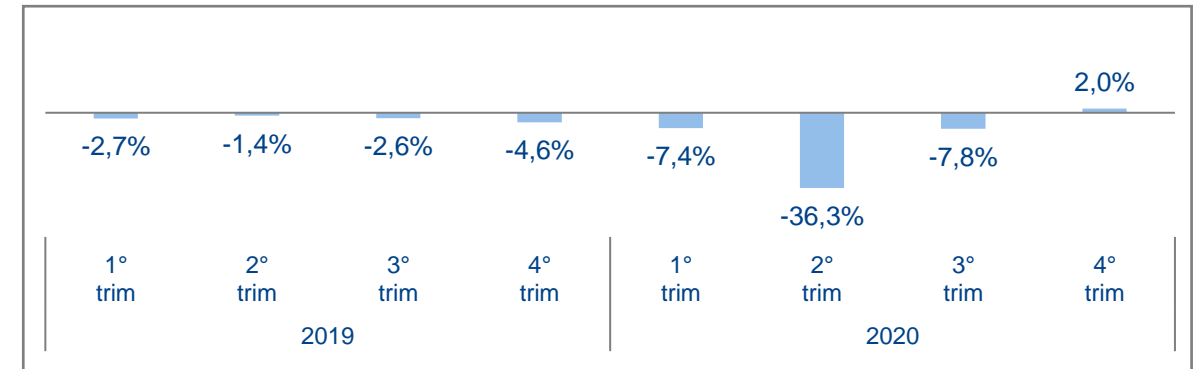
Lombardia e Italia

(var. % sul periodo corrispondente dell'anno precedente)



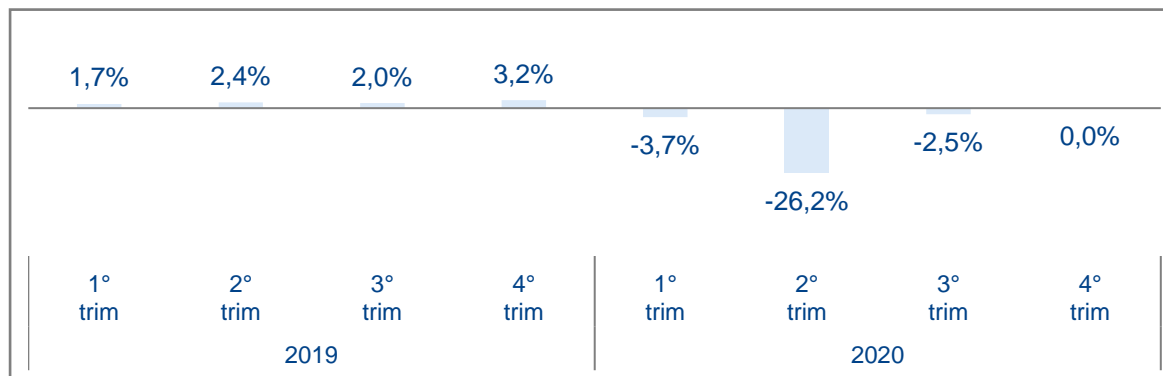
Piemonte

(var. % sul periodo corrispondente dell'anno precedente)



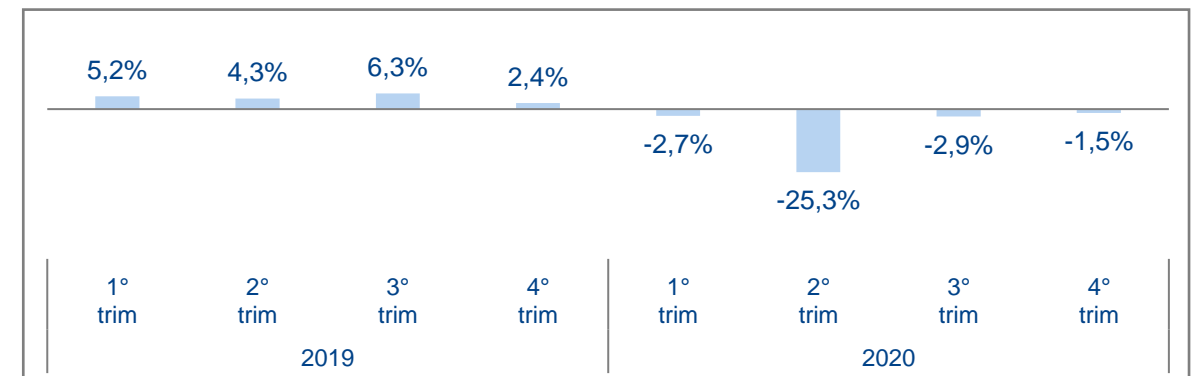
Veneto

(var. % sul periodo corrispondente dell'anno precedente)



Emilia-Romagna

(var. % sul periodo corrispondente dell'anno precedente)



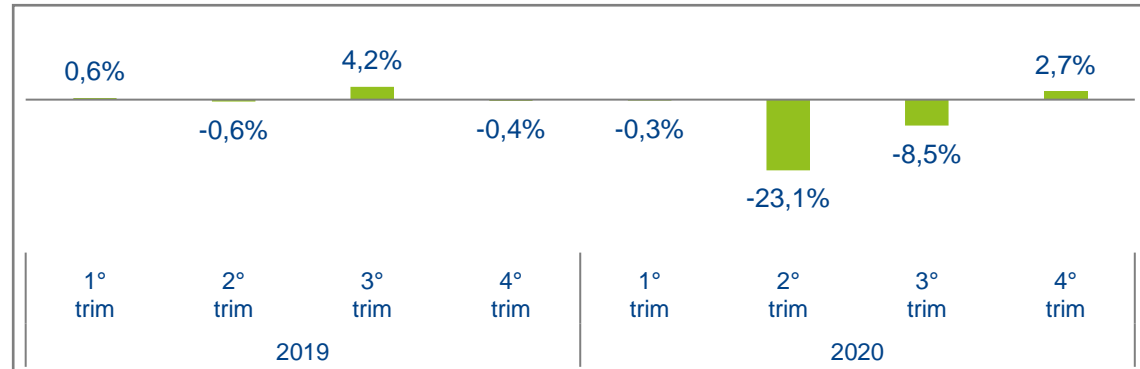
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

EXPORT / 4° Trimestre 2020 - new

Nel confronto europeo, a fine 2020 Baden-Württemberg (+2,7%), Cataluña (+1,6%) e Bayern (-0,8%) registrano una performance migliore della Lombardia.

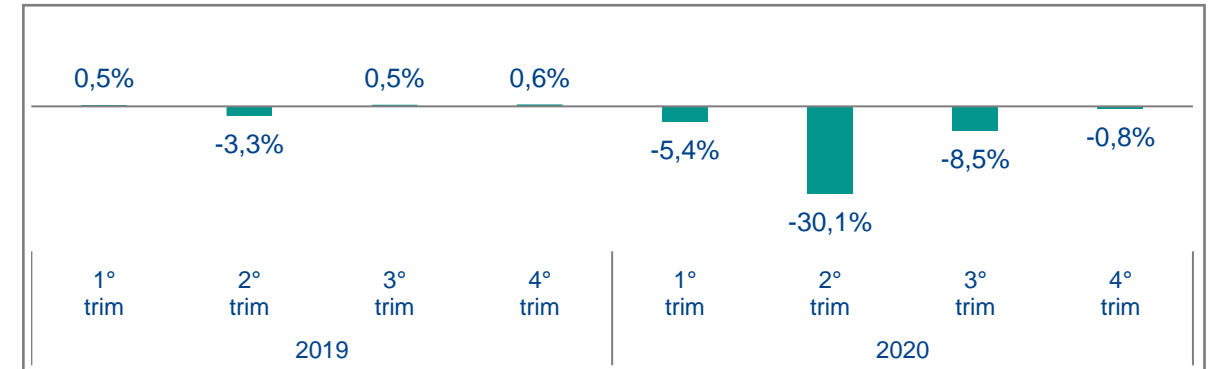
Baden-Württemberg

(var. % sul periodo corrispondente dell'anno precedente)



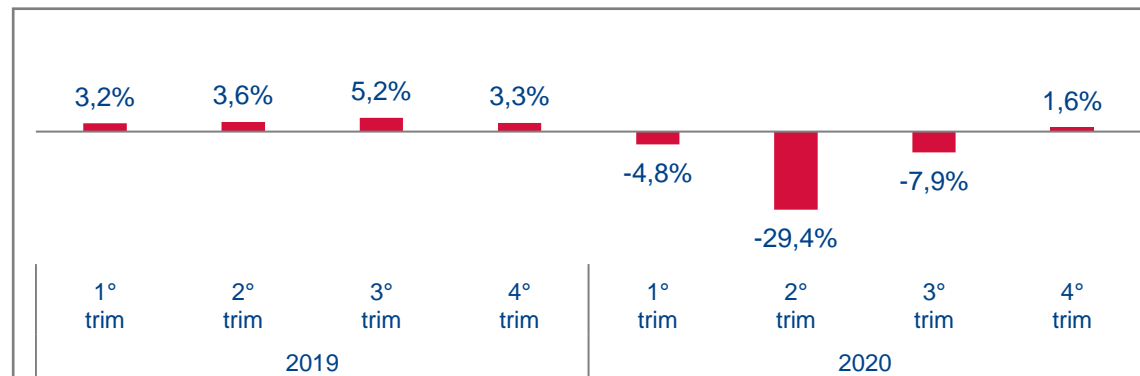
Bayern

(var. % sul periodo corrispondente dell'anno precedente)



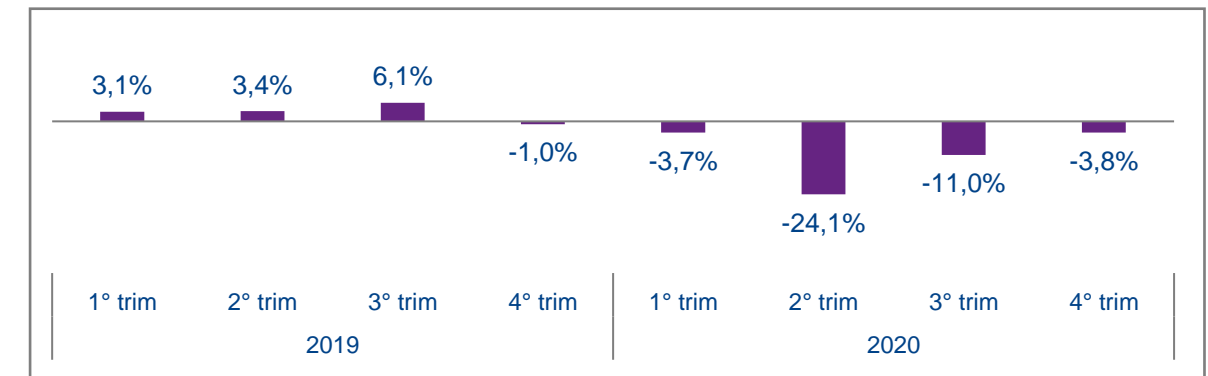
Cataluña

(var. % sul periodo corrispondente dell'anno precedente)



Auvergne-Rhône Alpes

(var. % sul periodo corrispondente dell'anno precedente)



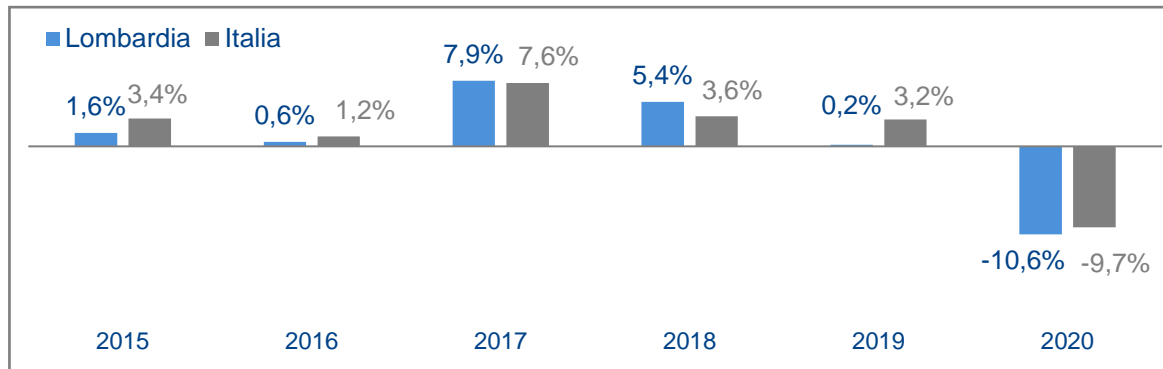
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat, Destatis, Idescat, Direction générale des douanes et droits indirects

EXPORT / 2020 - new

Nel complesso del 2020 la caduta delle esportazioni lombarde è profonda (-10,6%) e superiore alla media italiana (-9,7%) perché qui la pandemia ha colpito prima e con maggiore forza. Tra le regioni benchmark nazionali, la flessione di Veneto ed Emilia-Romagna (-8,2%) è inferiore alla Lombardia, quella del Piemonte invece maggiore (-12,7%).

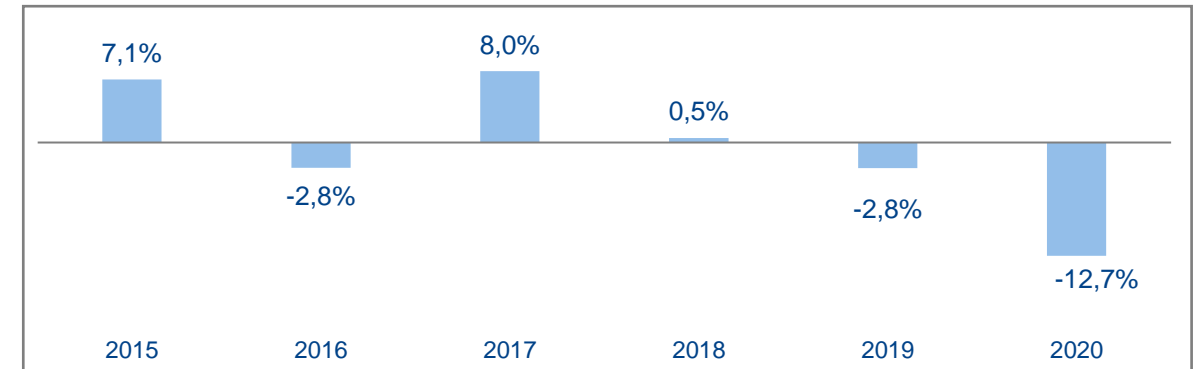
Lombardia e Italia

(var. % sull'anno precedente)



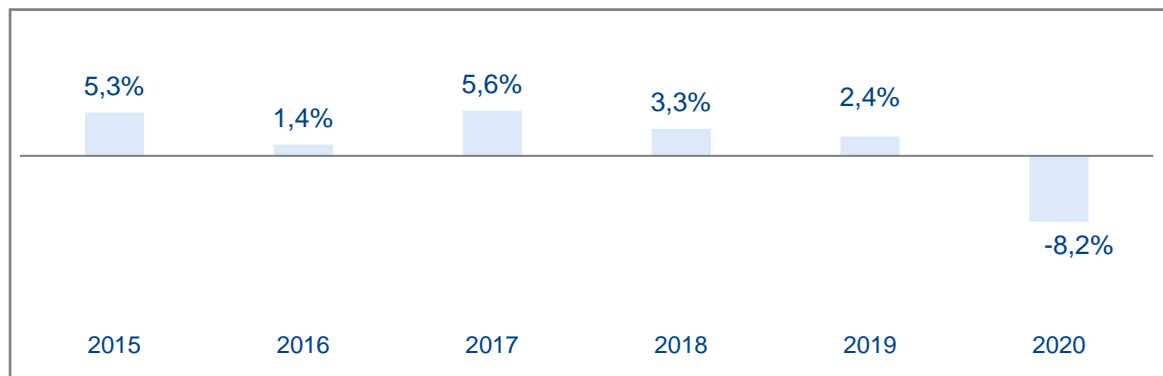
Piemonte

(var. % sull'anno precedente)



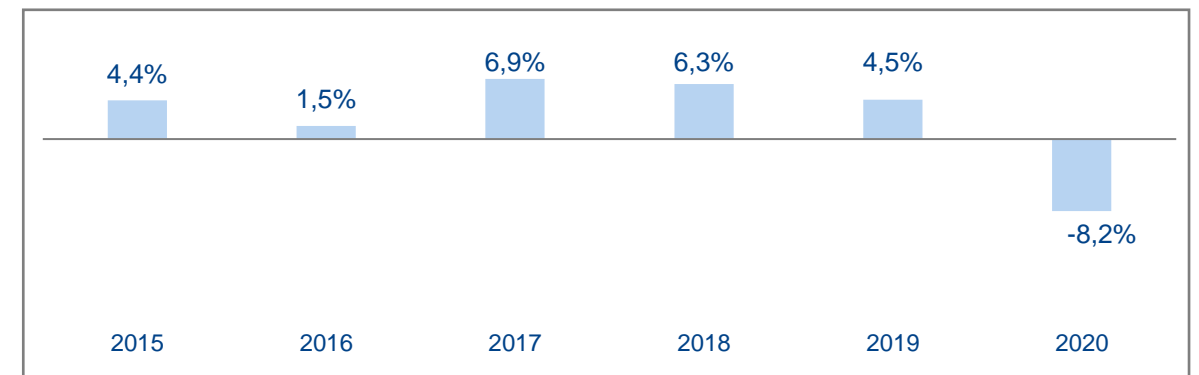
Veneto

(var. % sull'anno precedente)



Emilia-Romagna

(var. % sull'anno precedente)



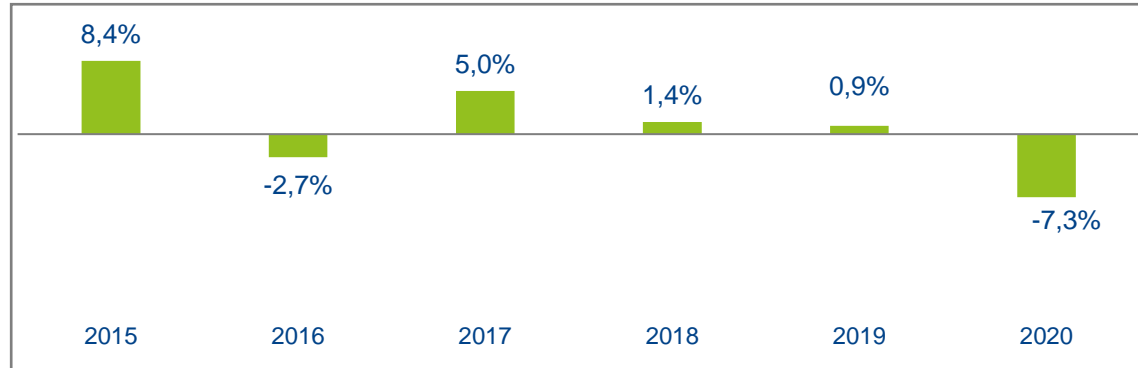
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

EXPORT / 2020 - new

Tra le regioni benchmark europee, la dinamica lombarda nel 2020 è sostanzialmente allineata a quella degli altri motori manifatturieri: -10,3% Cataluña, -10,6% Auvergne Rhône Alpes, -11,3% Bayern, -7,3% Baden-Württemberg.

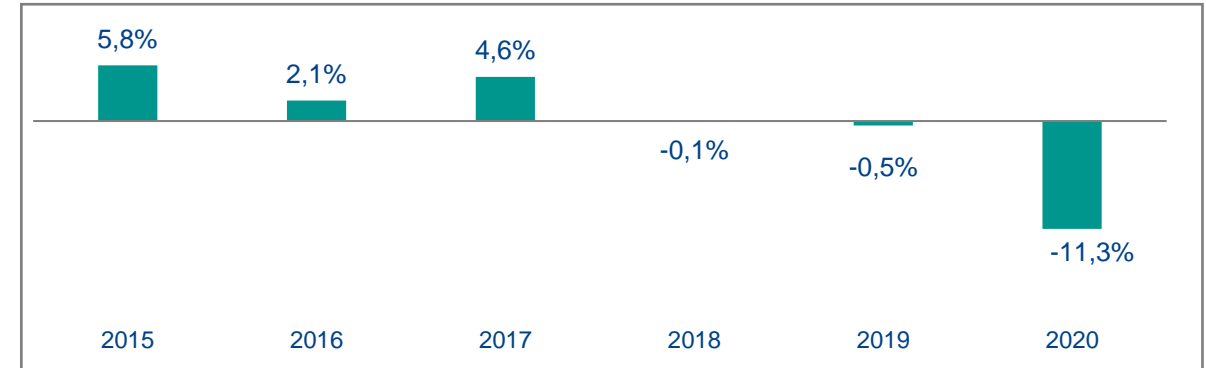
Baden-Württemberg

(var. % sull'anno precedente)



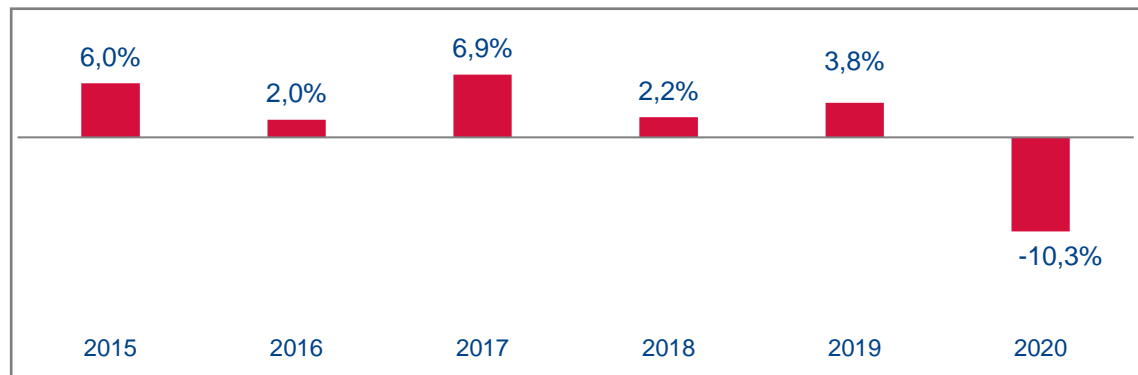
Bayern

(var. % sull'anno precedente)



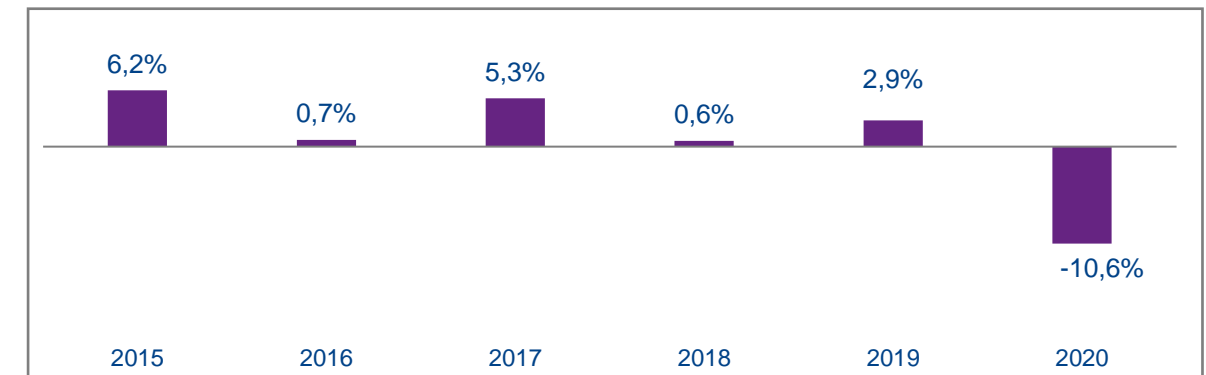
Cataluña

(var. % sull'anno precedente)



Auvergne-Rhône Alpes

(var. % sull'anno precedente)

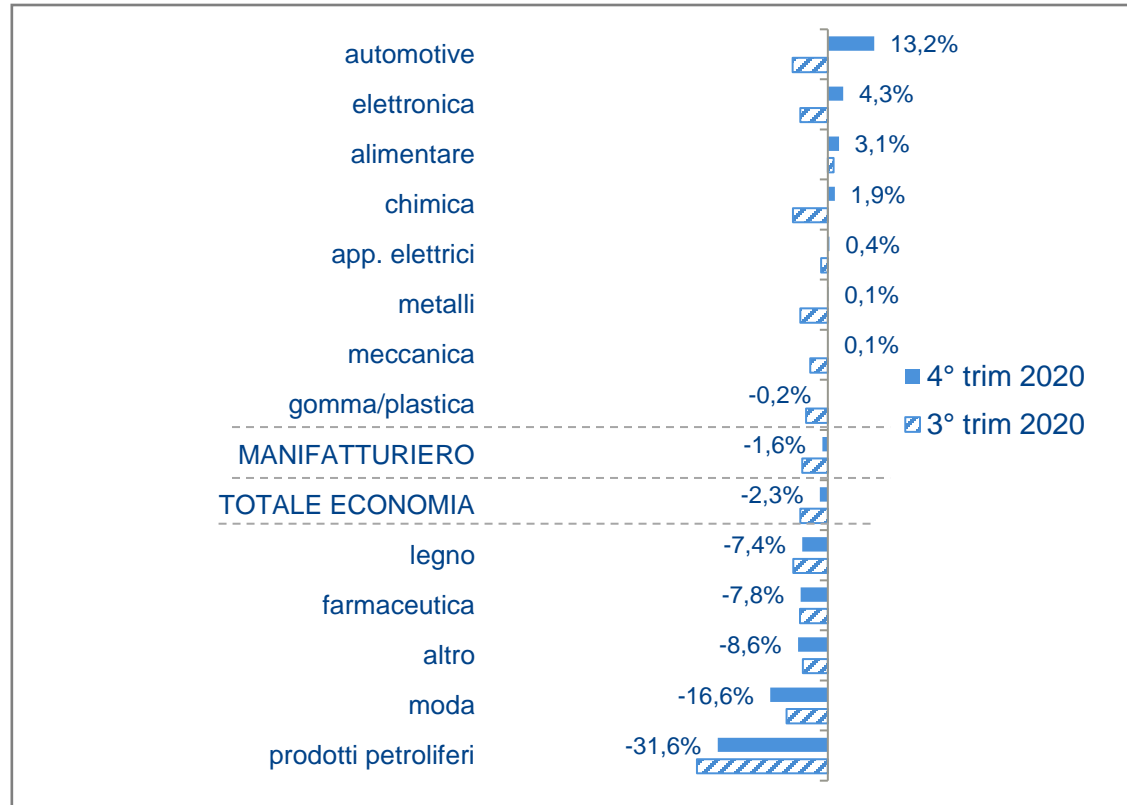


Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat, Destatis, Idescat, Direction générale des douanes et droits indirects

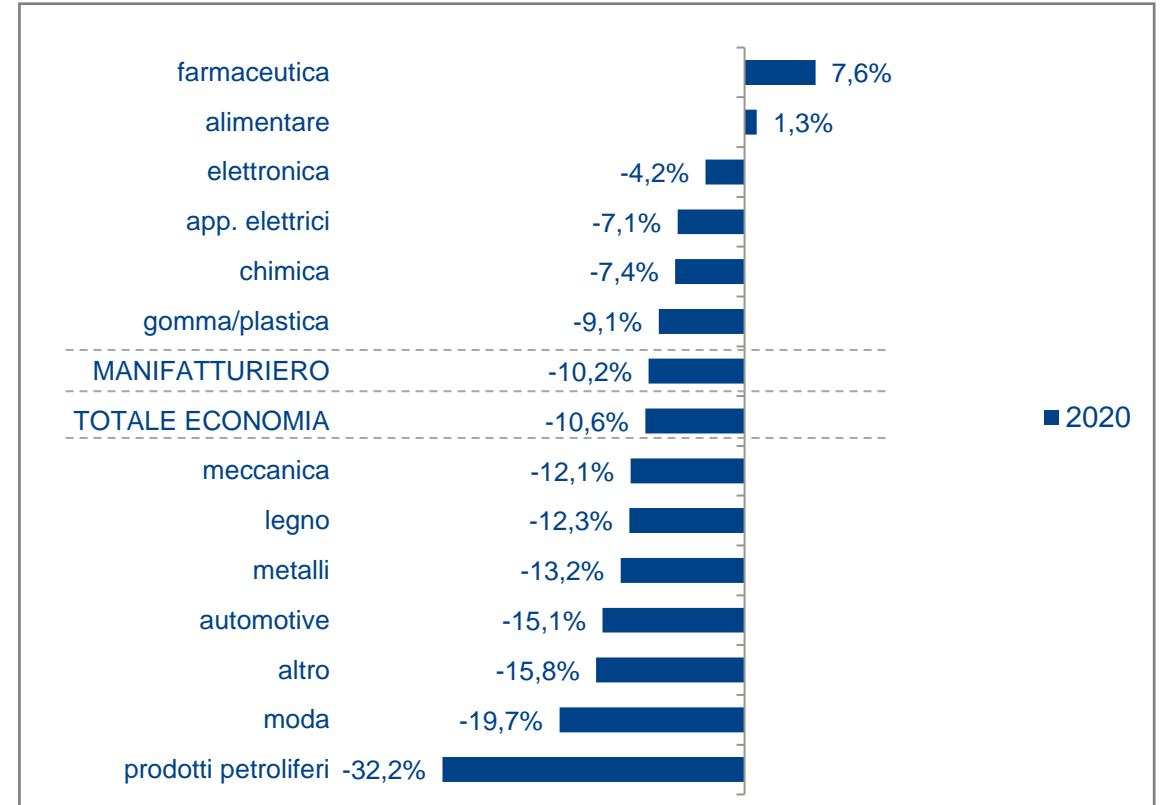
EXPORT LOMBARDO: FOCUS MANIFATTURIERO / 4° Trimestre 2020 - new

Nel manifatturiero lombardo, nel 2020 si espandono le vendite estere di farmaceutica e alimentare (+7,6% e +1,3%), mentre contengono le perdite elettronica (-4,2%), apparecchi elettrici, (-7,1%), chimica, (-7,4%) e gomma-plastica (-9,1%). Per meccanica, metalli e automotive, la caduta annua è superiore alla media nonostante l'accelerazione positiva di fine 2020; il sistema moda è il comparto che più patisce la pandemia (-19,7%).

Export 4° trimestre 2020 per settori manifatturieri
(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Export gennaio-dicembre 2020 per settori manifatturieri
(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



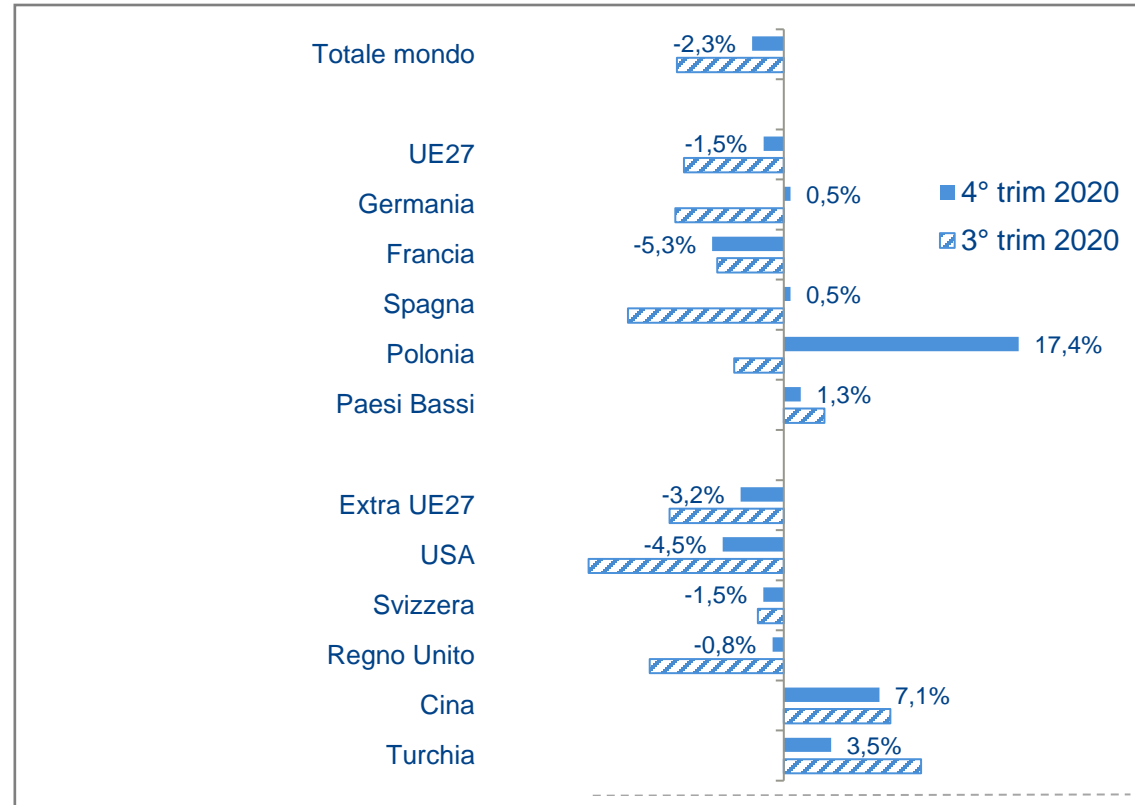
Peso dei settori sul totale export manifatturiero (2020): alimentare 6,0%, moda 10,3%, legno 1,7%, prodotti petroliferi 0,3%, chimica 11,3%, farmaceutica 7,4%, gomma/plastica 6,1%, metalli 15,0%, elettronica 5,8%, app. elettrici 6,4%, meccanica 19,4%, automotive 6,1%, altro 4,2%.

EXPORT LOMBARDO: FOCUS PAESI / 4° Trimestre 2020 - new

Il ridimensionamento delle esportazioni lombarde nel 2020 interessa sia i mercati extra Ue (-10,1% rispetto al 2019) sia soprattutto quelli europei (-11,0%): Germania (-10,9%), Francia (-12,8%) e Spagna (-12,7%) spiegano da soli circa un terzo della flessione annua delle vendite estere regionali.

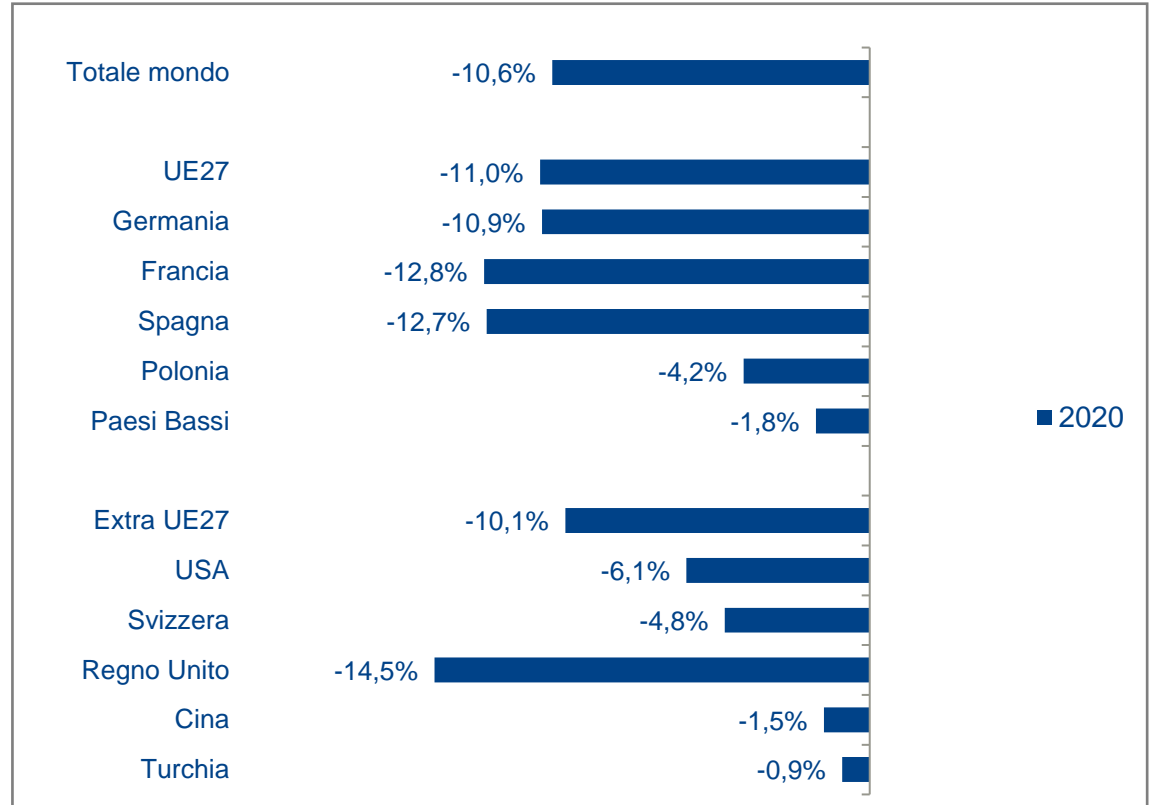
Export 4° trimestre 2020 per Paesi

(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Export gennaio-dicembre 2020 per Paesi

(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



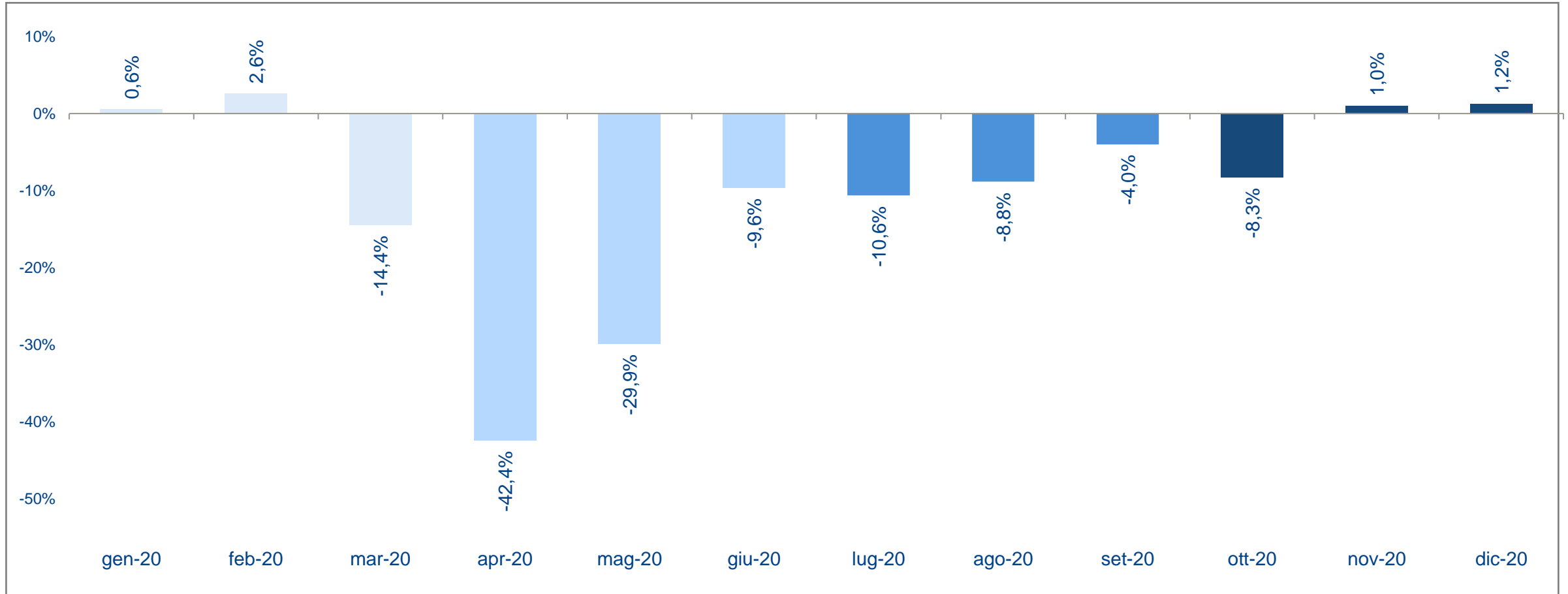
Peso dei settori sul totale export manifatturiero (2020): UE27 (51,6%), Germania (13,0%), Francia (9,8%), Spagna (5,5%), Polonia (3,1%), Paesi Bassi (2,9%), Extra UE27 (48,4%), USA (8,2%), Svizzera (6,1%), Regno Unito (4,1%), Cina (3,7%), Turchia (2,0%)

EXPORT LOMBARDO: DATI MENSILI / dicembre 2020 - new

Il profilo mensile delle esportazioni lombarde indica a novembre e a dicembre una variazione superiore al 2019.

Export totale mensile

(var. % sul mese corrispondente dell'anno precedente)



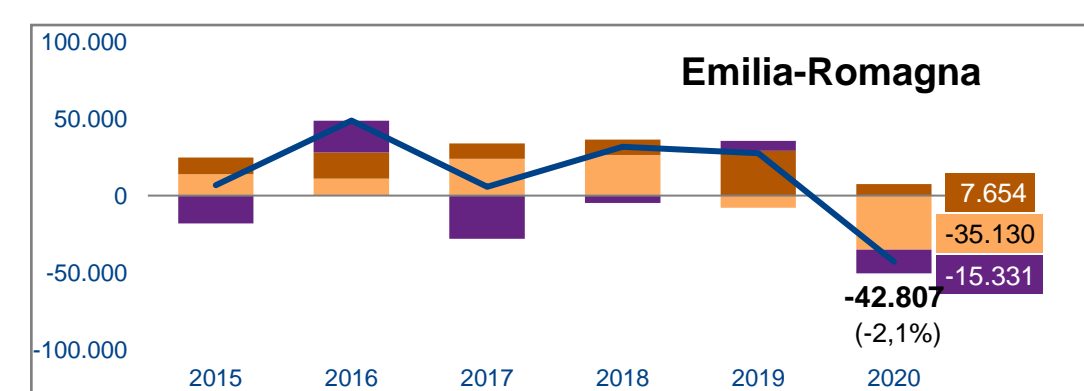
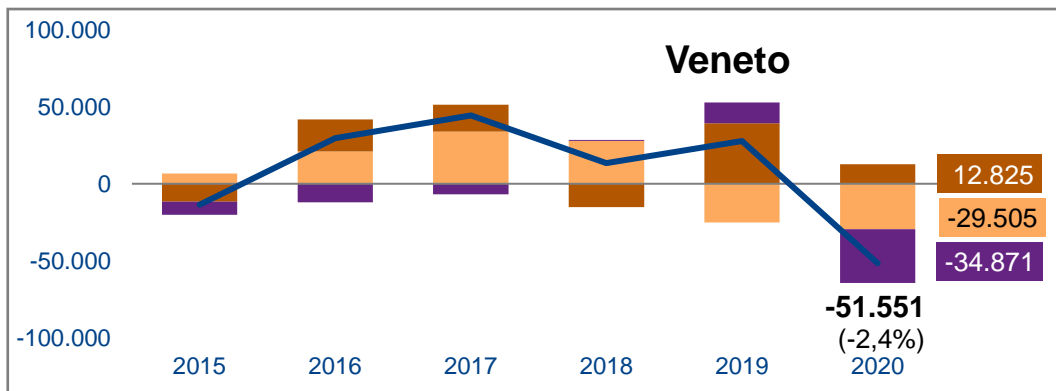
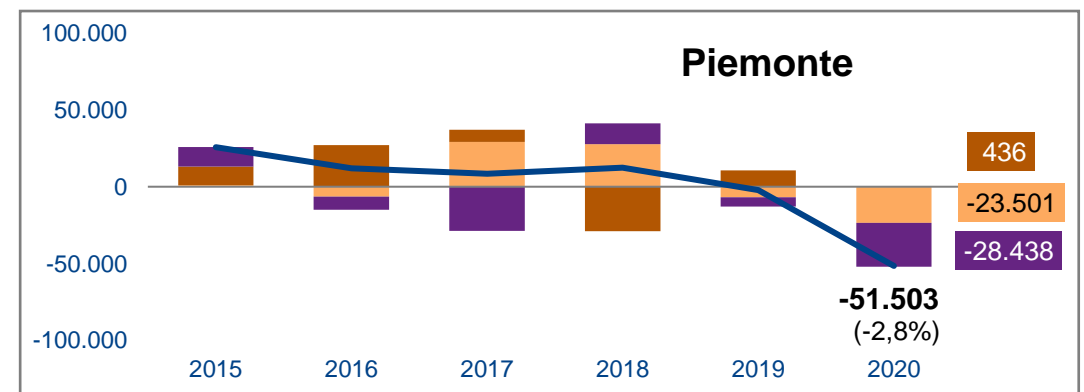
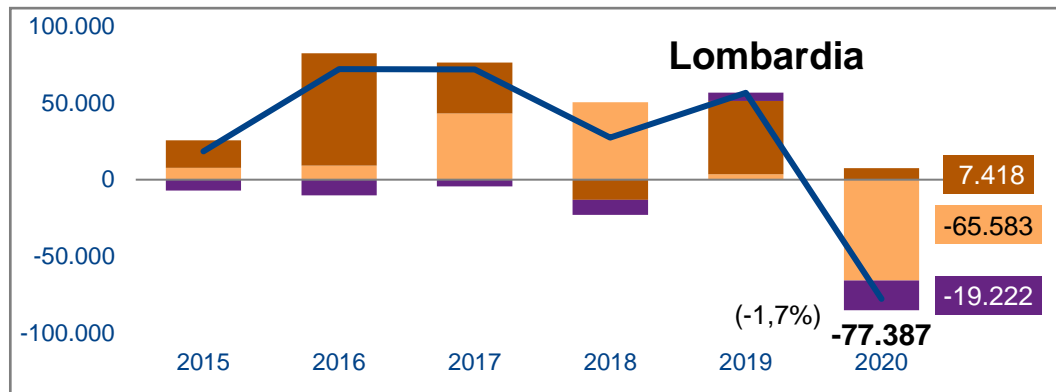
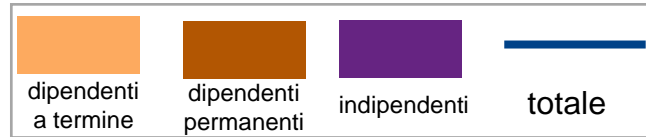
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

6. Mercato del lavoro

OCCUPATI PER POSIZIONE PROFESSIONALE / 2020 - new

Nel 2020 in Lombardia il numero di occupati diminuisce di 77.387 unità, un record negativo peggiore del 2009 (quando la perdita fu di quasi -60 mila): -1,7% rispetto al 2019, una variazione ingente ma inferiore a quella di Piemonte (-2,8%), Veneto (-2,4%) e Emilia-Romagna (-2,1%). In Lombardia la maggior parte del calo occupazionale si concentra tra i dipendenti a termine (-65.583, -14,6% rispetto al 2019); flettono anche gli indipendenti (-19.222, -2,1%), mentre aumentano gli occupati a tempo indeterminato (+7.418, +0,2%).

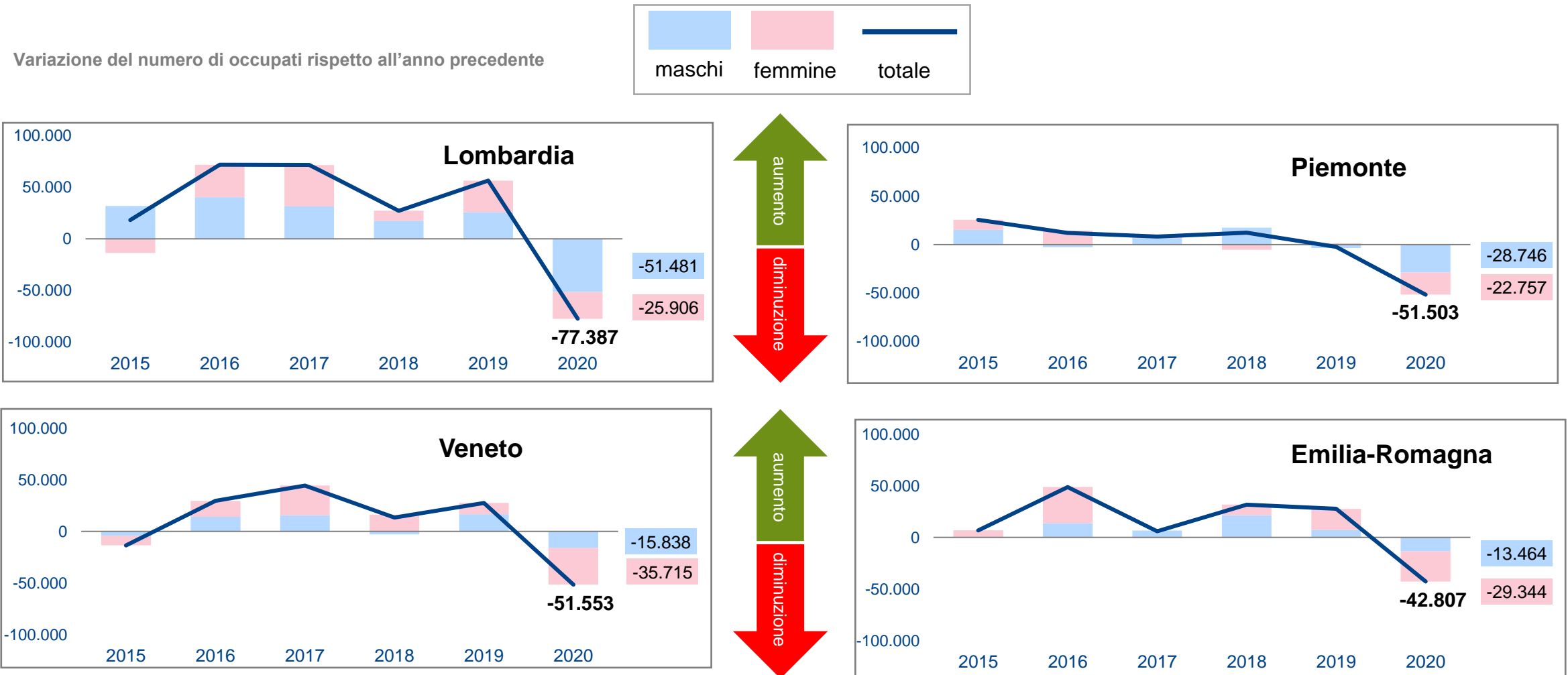
Variazione del numero di occupati rispetto all'anno precedente



Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

OCCUPATI PER GENERE / 2020 - new

Diversamente dalle altre regioni benchmark, in Lombardia il calo dell'occupazione si concentra soprattutto tra gli uomini: -51.481 unità (-2,0% rispetto al 2019) a fronte di -25.906 femmine (-1,3%). Particolarmente accentuata è la flessione dell'occupazione femminile in Veneto: -3,8% rispetto al 2019.

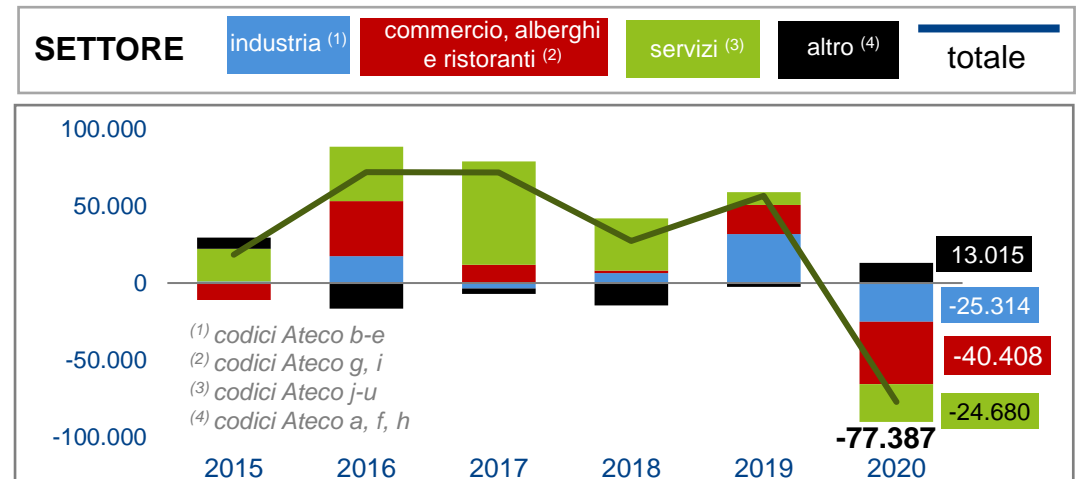
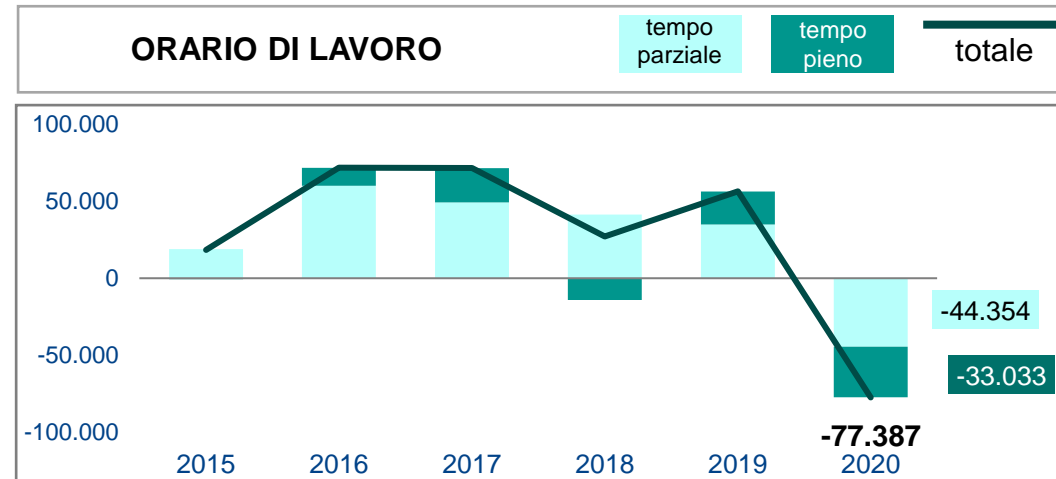
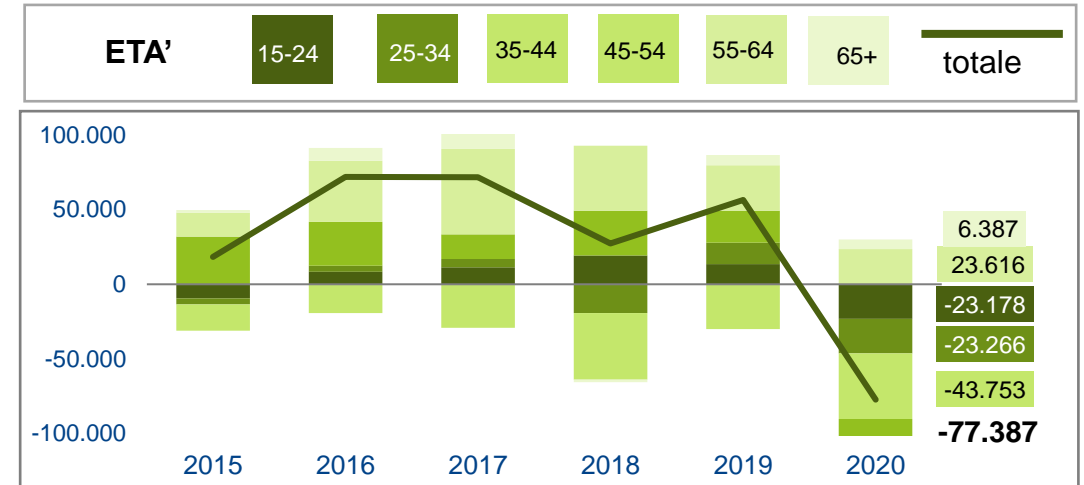
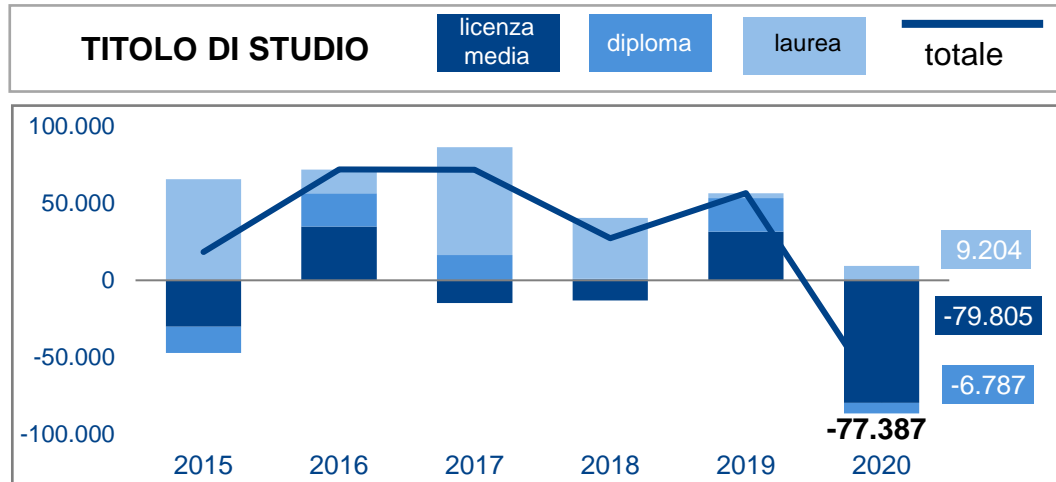


Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

OCCUPATI LOMBARDIA: FOCUS PER CARATTERISTICHE DELL'OCCUPAZIONE / 2020 - new

In Lombardia la perdita di occupati nel 2020 si concentra tra i lavoratori meno istruiti (-79.805, -5,9%) e tra gli under 35 (-46.444, -4,4%), Inoltre, la flessione maggiore interessa i settori dell'accoglienza e del commercio (-40.408 occupati, -4,9%) e i lavoratori part-time (-44.354, -4,0%).

Variazione del numero di occupati rispetto all'anno precedente



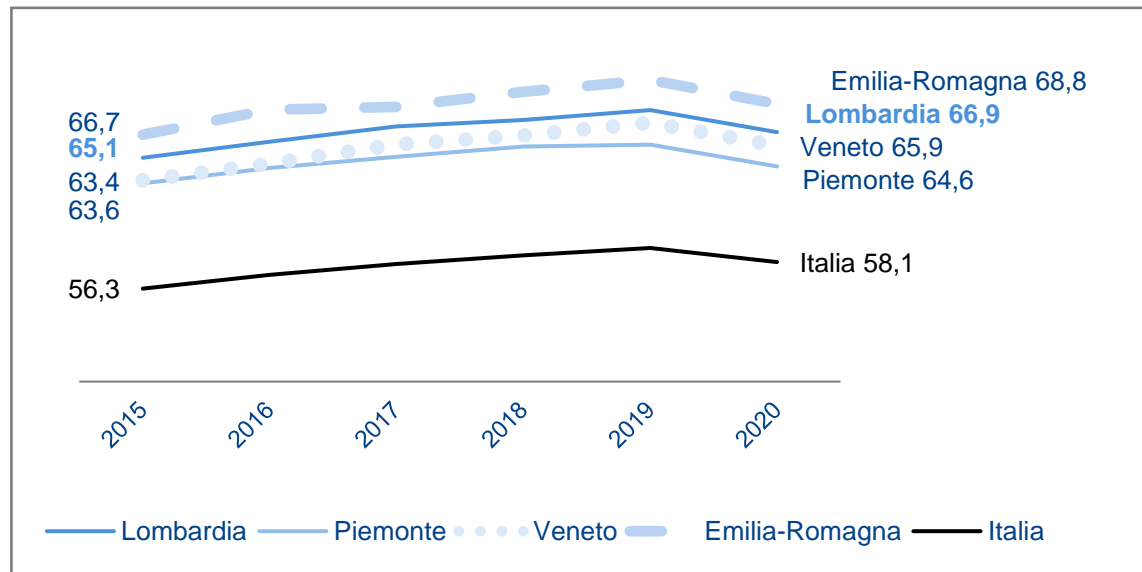
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

INDICI DI PERFORMANCE DEL MERCATO DEL LAVORO / 2020 - new

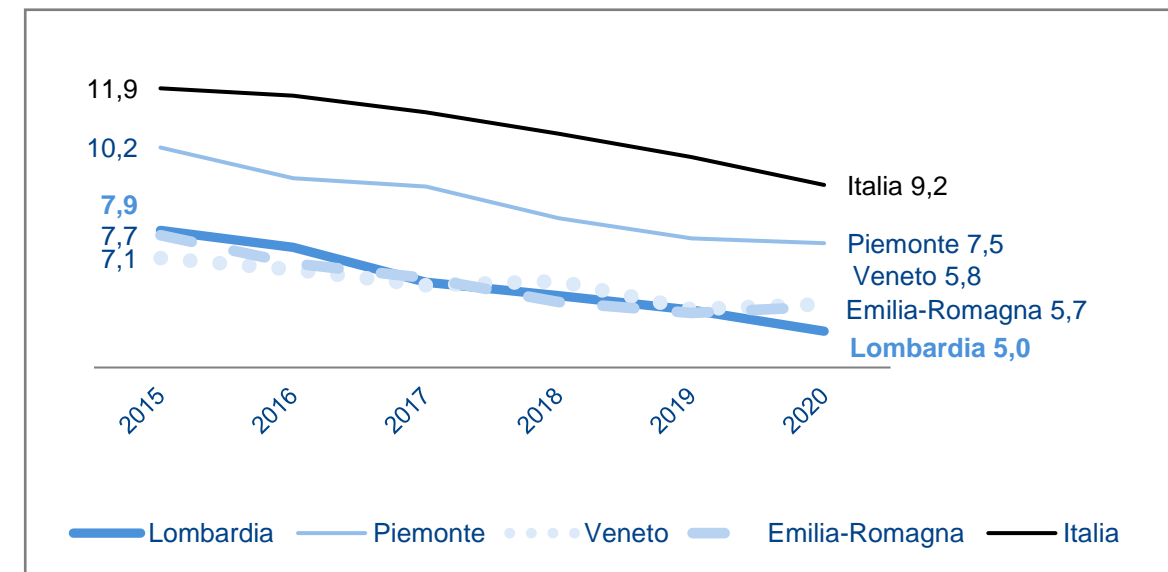
Nel 2020 in Lombardia il tasso di occupazione ripiega al 66,9%, con un calo di -1,5 p.p. rispetto al 68,4% del 2019, a fronte dei -0,9 p.p. della media nazionale.

Scende anche il tasso di disoccupazione (al 5,0%, dal 5,6% dell'anno precedente), evidenziando casi di scoraggiamento tra chi perde il proprio lavoro e rinuncia alla ricerca di una nuova occupazione: un fenomeno evidente anche a livello italiano, dove il calo del tasso di disoccupazione è di 0,8 p.p. (al 9,2%, dal 10,0% del 2019).

Tasso di occupazione (%)



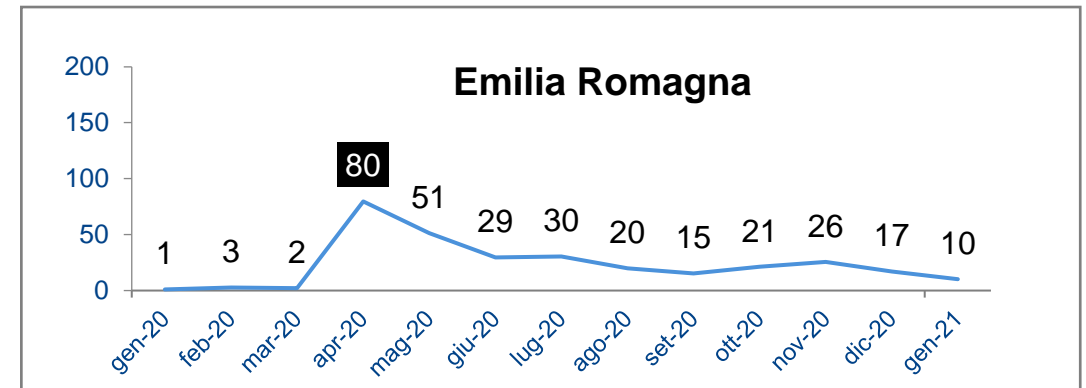
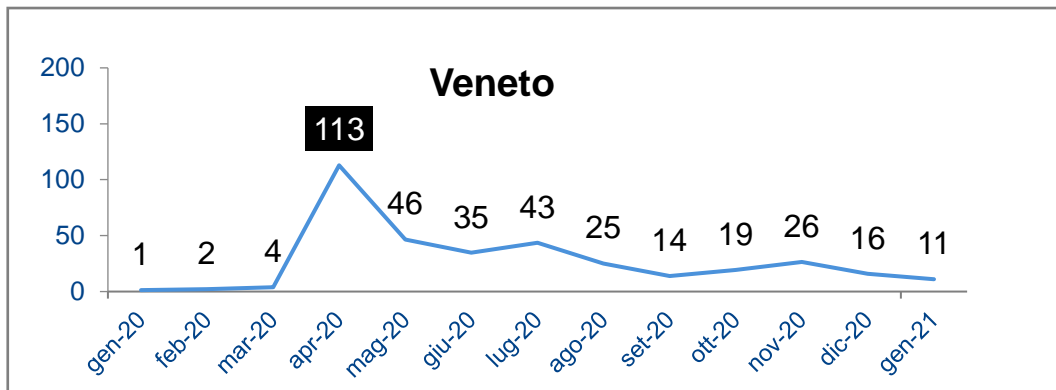
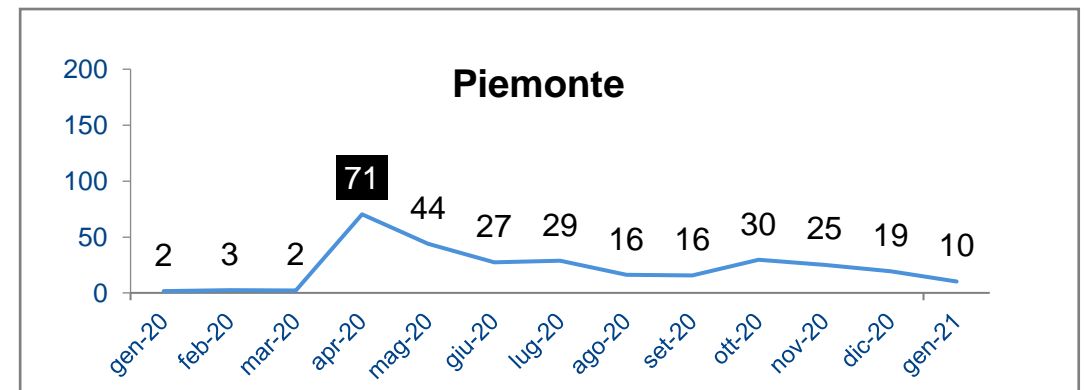
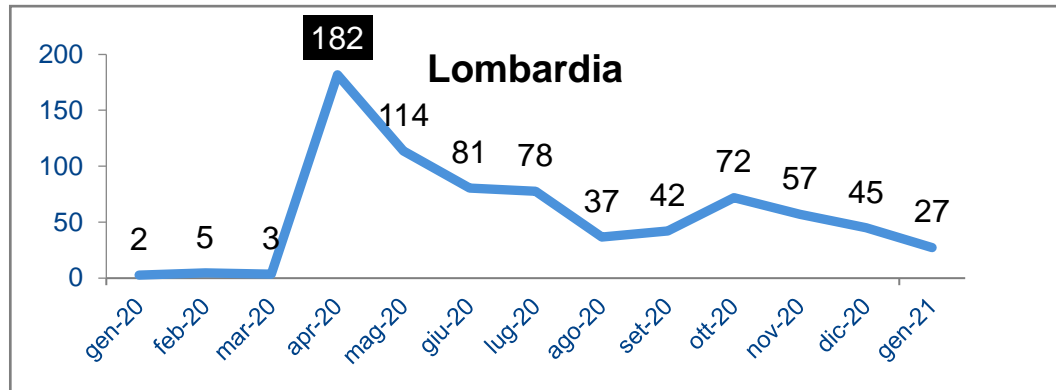
Tasso di disoccupazione (%)



CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI / gennaio 2021 - new

A inizio 2021 in Lombardia prosegue la riduzione delle ore di CIG autorizzate: 27 milioni a gennaio (erano 45 milioni a dicembre), un ammontare ingente ma il più contenuto su base mensile dall'inizio della pandemia. Analogo il trend nelle regioni benchmark: in Veneto le ore autorizzate scendono a 11 milioni (dai 16 di dicembre), in Emilia-Romagna e in Piemonte a 10 milioni (rispettivamente da 17 e da 19).

Cassa Integrazione Guadagni
(milioni di ore autorizzate)

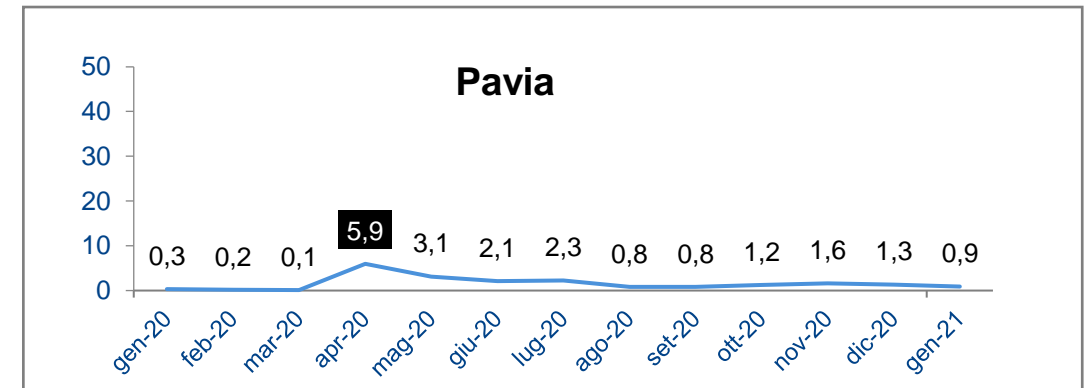
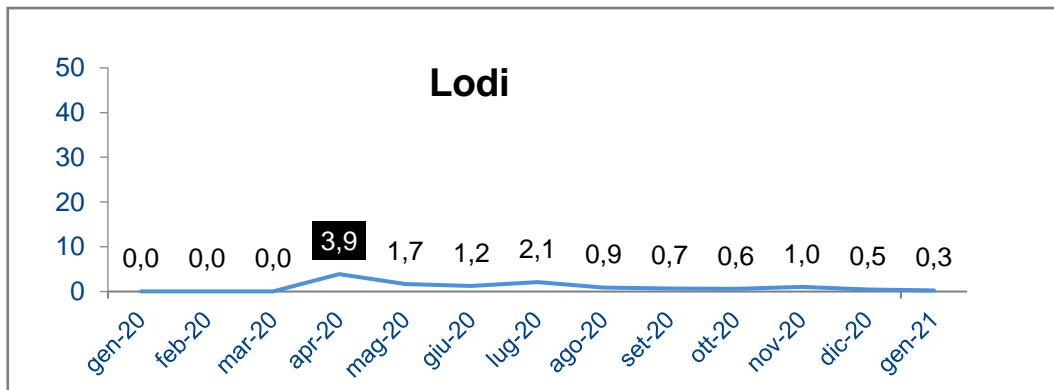
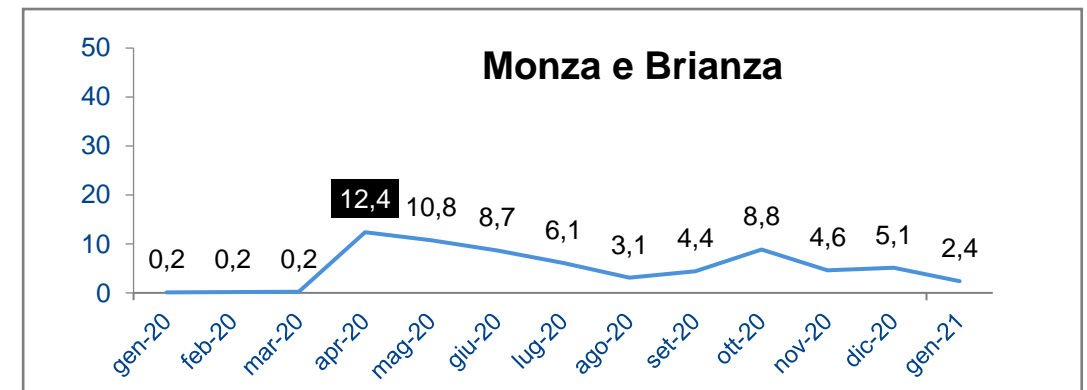
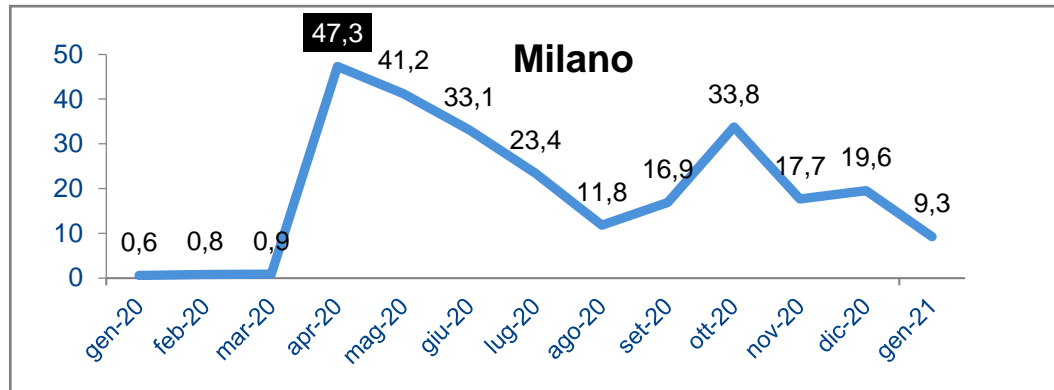


Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Inps

CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI / gennaio 2021 - new

Anche a livello provinciale si conferma il trend in riduzione del ricorso alla CIG, toccando a gennaio 2021 l'ammontare minimo di ore autorizzate su base mensile dal pre Covid-19. A Milano le ore scendono a 9,3 milioni (dai 19,6 di dicembre), a Monza e Brianza a 2,4 (da 5,1), a Pavia a 0,9 (da 1,3) e a Lodi a 0,3 (da 0,5).

Cassa Integrazione Guadagni
(milioni di ore autorizzate)



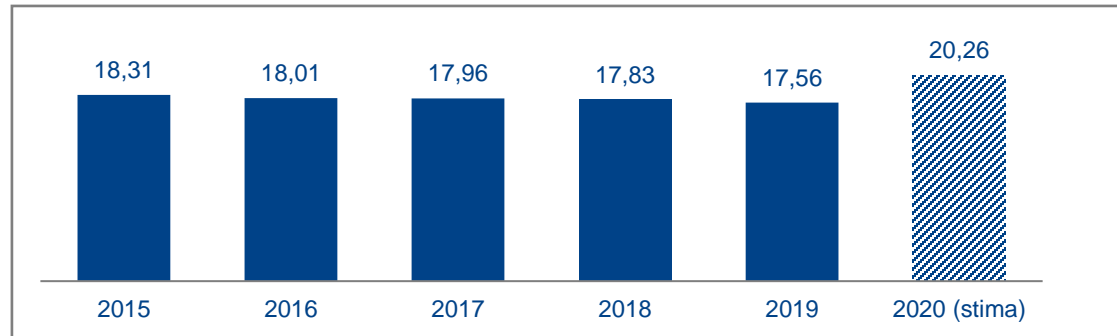
Nota: le ore autorizzate a Milano e Monza Brianza, disponibili solo in forma aggregata, sono state imputate ai due territori in proporzione del rispettivo numero di lavoratori dipendenti stimati nell'ambito dell'Indagine Istat sulle Forze di Lavoro.
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Inps

7. Sicurezza sul lavoro

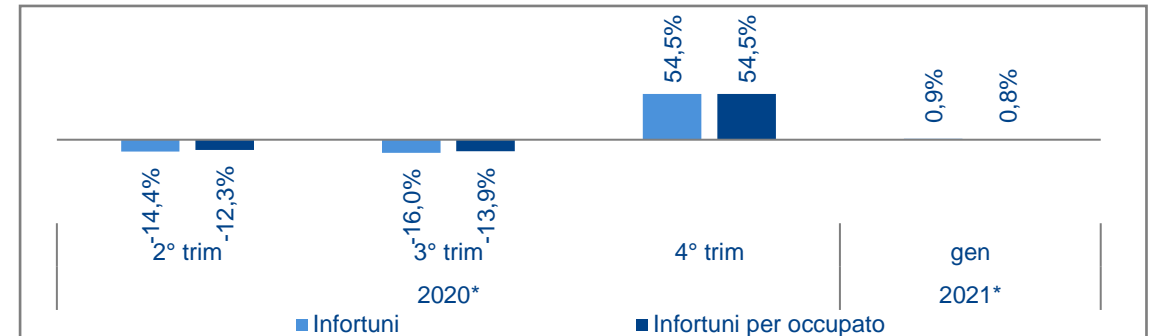
SICUREZZA SUL LAVORO - TUTTI I SETTORI / gennaio 2021 - new

A gennaio 2021 gli infortuni in occasione di lavoro denunciati in Lombardia aumentano del +0,9% rispetto allo stesso mese del 2020, in rallentamento rispetto al +54,5% del quarto trimestre 2020. Si accentua invece il calo degli infortuni in itinere: -50,4% rispetto a gennaio 2020, dal -29,9% dell'ultimo trimestre dello scorso anno.

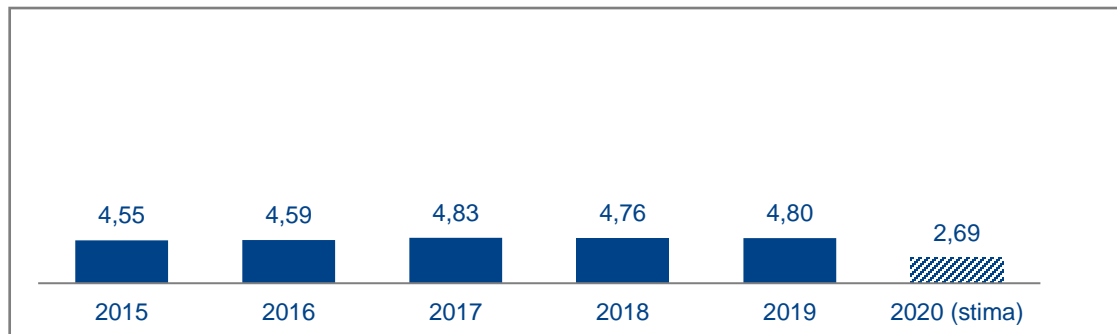
Infortuni in tutti i settori - in occasione di lavoro per 1.000 occupati 2012-2020, Lombardia



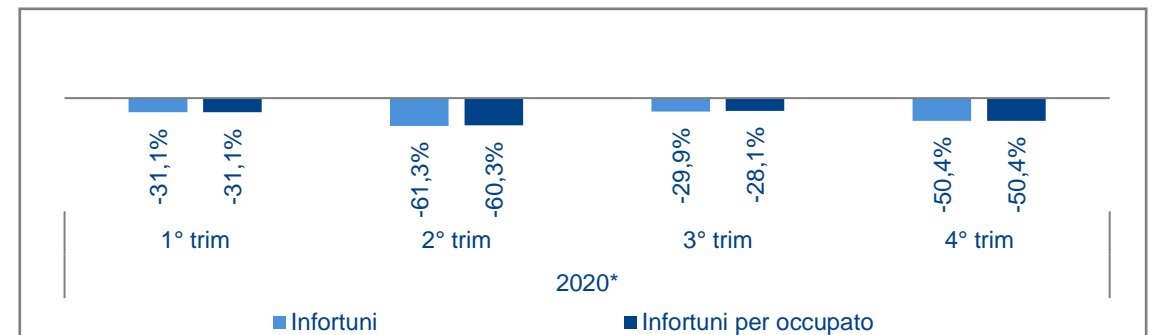
Infortuni totali e per occupato in tutti i settori - in occasioni di lavoro, Lombardia (var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Infortuni in tutti i settori - in itinere per 1.000 occupati 2012-2020, Lombardia



Infortuni totali e per occupato in tutti i settori - in itinere, Lombardia (var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



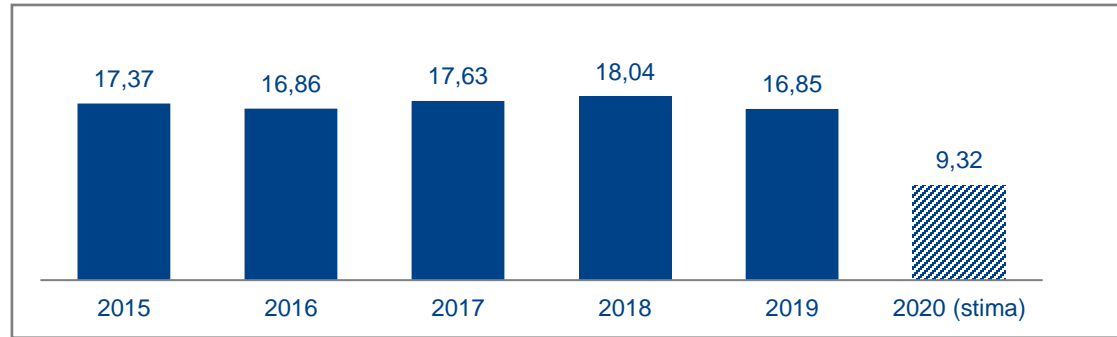
Nota: gli infortuni in tutti i settori comprendono agricoltura, industria e servizi, PA; sono esclusi gli studenti. Nel 2019 in Lombardia gli infortuni in occasione di lavoro in tutti i settori pesano il 79%, quelli in itinere il 21%. Nel numero rientrano i contagi da Covid: l'Inail infatti tutela tali affezioni morbose, inquadrandole, per l'aspetto assicurativo, nella categoria degli infortuni sul lavoro

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Inail e Istat

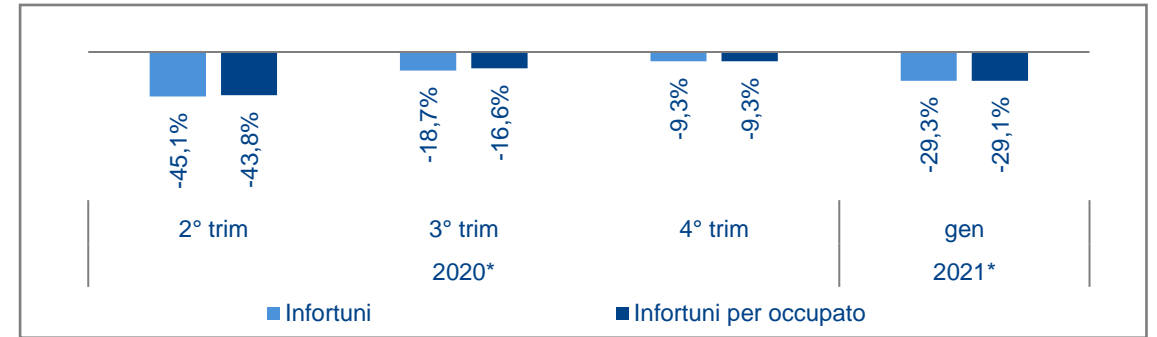
SICUREZZA SUL LAVORO - INDUSTRIA / gennaio 2021 - new

Nella sola industria gli infortuni in occasione di lavoro diminuiscono a gennaio 2021: -29,3% rispetto a un anno prima. Nel comparto diminuiscono anche gli infortuni in itinere: -52,2%, in linea con il dato del quarto trimestre 2020.

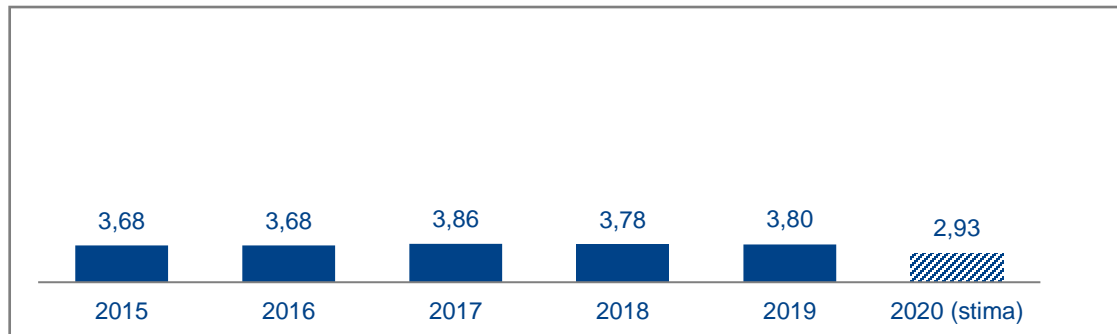
Infotuni nell'industria - in occasione di lavoro per 1.000 occupati 2012-2020, Lombardia



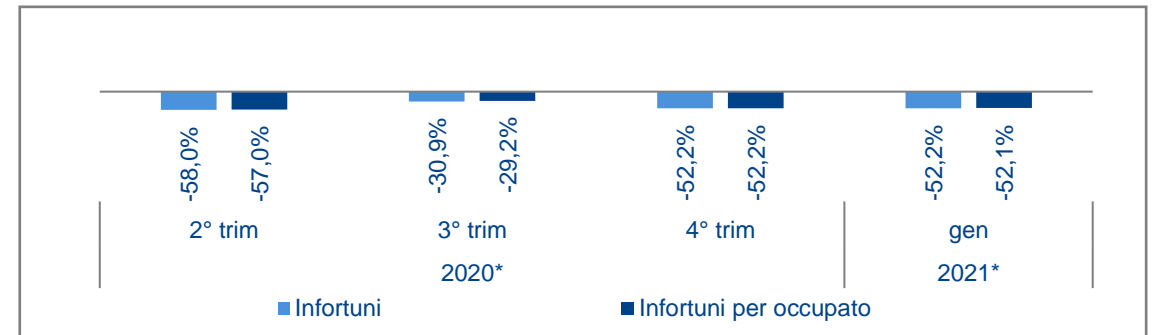
Infotuni totali e per occupato nell'industria - in occasioni di lavoro, Lombardia (var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Infotuni nell'industria - in itinere per 1.000 occupati 2012-2020, Lombardia



Infotuni totali e per occupato nell'industria - in itinere, Lombardia (var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Nota: infotuni industria in senso stretto (ateco B, C, D e E). Nel 2019 in Lombardia gli infotuni in occasione di lavoro nell'industria pesano l'82%, quelli in itinere il 18%. Nel numero rientrano i contagi da Covid: l'Inail infatti tutela tali affezioni morbose, inquadrandole, per l'aspetto assicurativo, nella categoria degli infotuni sul lavoro

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Inail e Istat

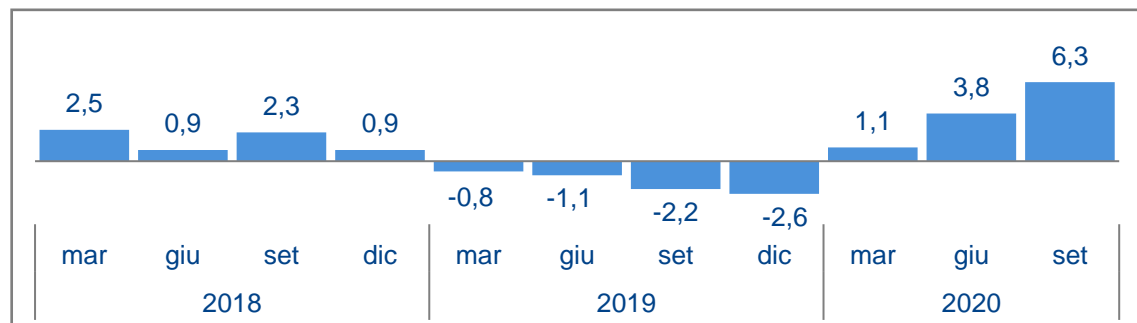
8. Prestiti e procedure concorsuali

PRESTITI ALLE IMPRESE / settembre 2020

A settembre 2020 i prestiti bancari alle imprese accelerano ulteriormente per effetto delle misure di garanzia adottate per fronteggiare l'emergenza Covid. In Lombardia l'aumento è pari al +6,3% rispetto al 2019, più ampio rispetto a quello di Emilia-Romagna (+4,3%) e Veneto (+6,0%), mentre in Piemonte i finanziamenti crescono del +15,4%.

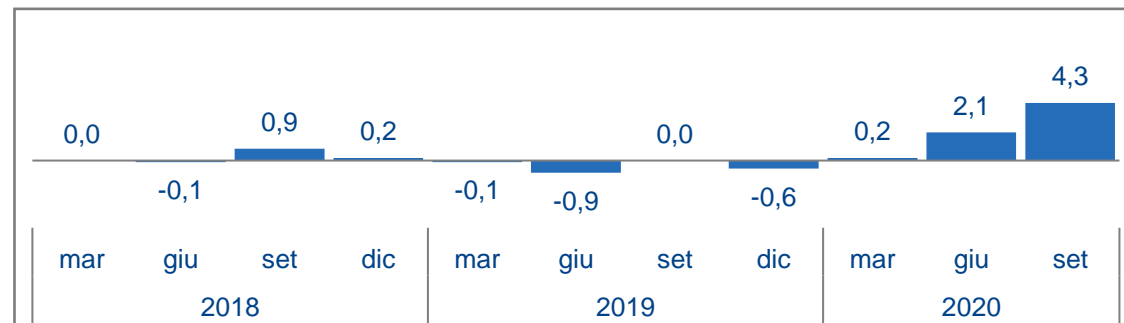
Lombardia

(var. % su stesso mese anno precedente)



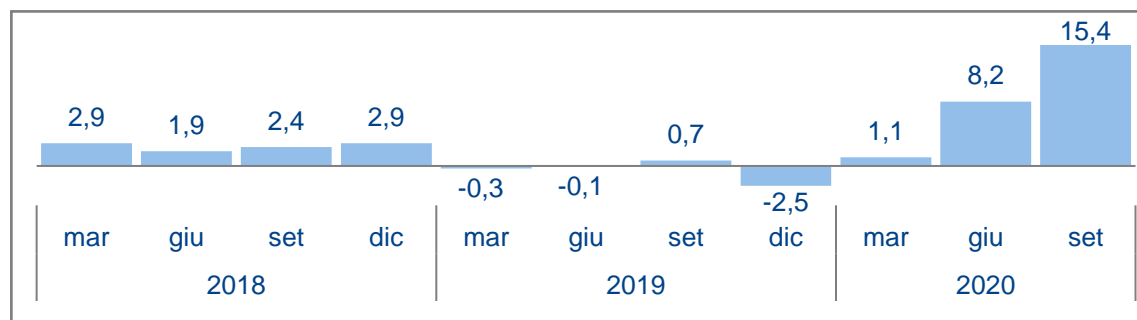
Emilia-Romagna

(var. % su stesso mese anno precedente)



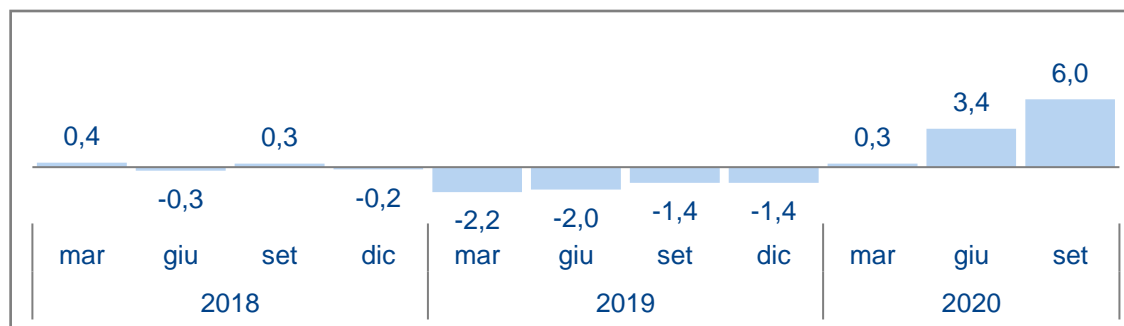
Piemonte

(var. % su stesso mese anno precedente)



Veneto

(var. % su stesso mese anno precedente)



Nota: i dati includono i pronti contro termine e le sofferenze

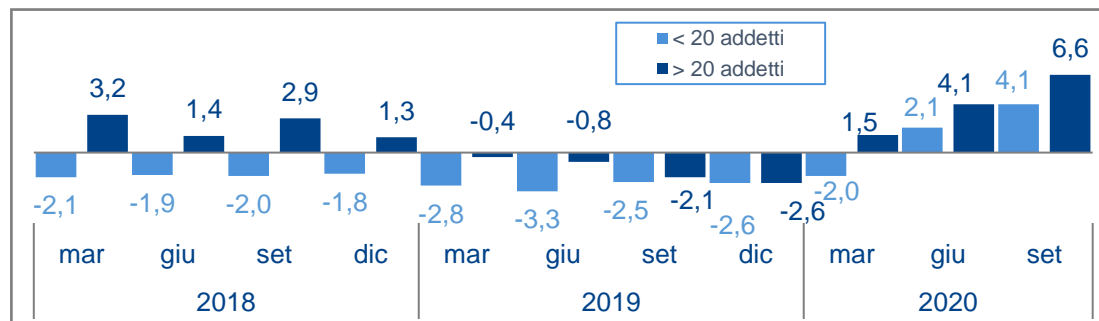
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Banca d'Italia

PRESTITI ALLE MICRO E PICCOLE IMPRESE / settembre 2020

In Lombardia si consolida l'incremento delle erogazioni a favore sia delle imprese con meno di 20 addetti (+4,1% a settembre) sia soprattutto di quelle di maggiori dimensioni (+6,6%).

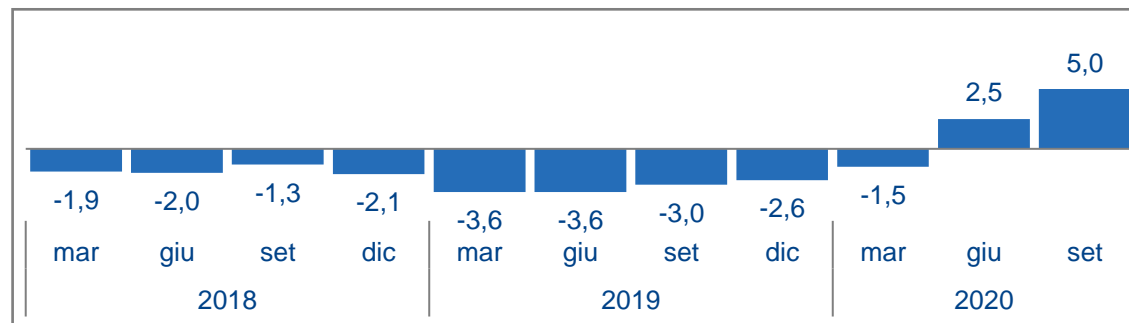
Lombardia

(var. % su stesso mese anno precedente)



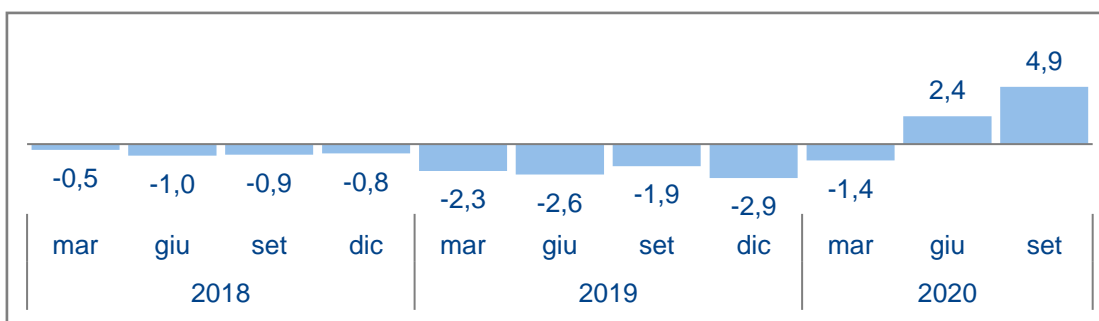
Emilia-Romagna

(var. % su stesso mese anno precedente)



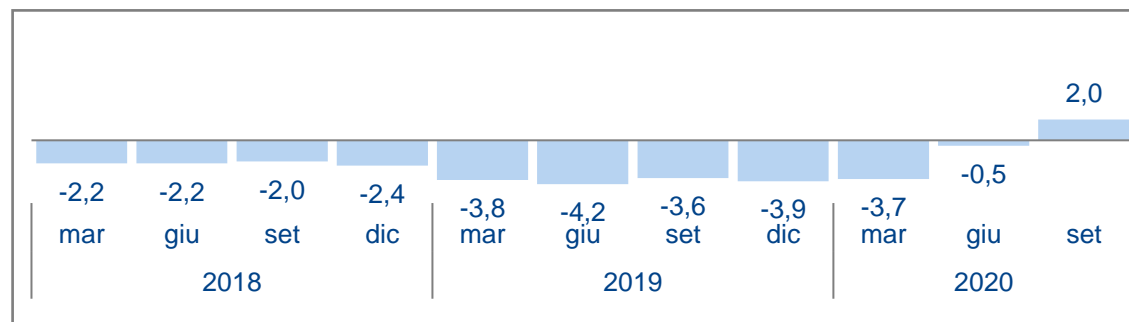
Piemonte

(var. % su stesso mese anno precedente)



Veneto

(var. % su stesso mese anno precedente)



Nota: i dati includono i pronti contro termine e le sofferenze

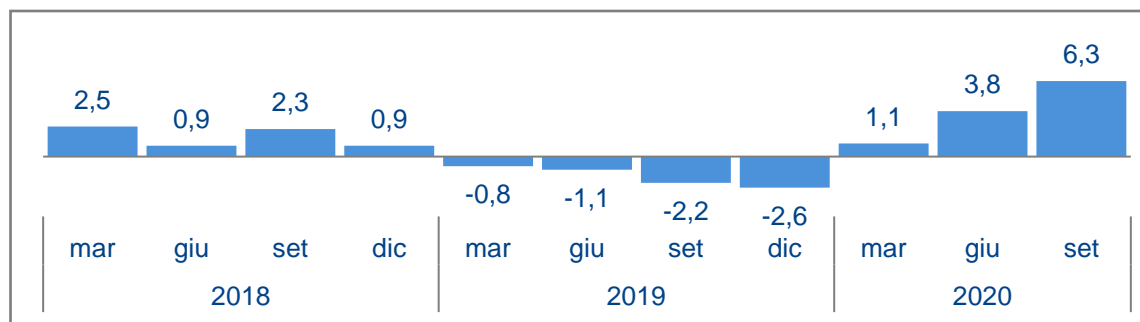
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Banca d'Italia

PRESTITI ALLE IMPRESE IN LOMBARDIA: FOCUS PER SETTORI / settembre 2020

In Lombardia l'aumento dei prestiti alle imprese a settembre (+6,3%) è l'effetto di erogazioni in netto incremento per servizi (+8,8%) e manifattura (+7,2%), mentre per le costruzioni si registra un contenuto +0,2%.

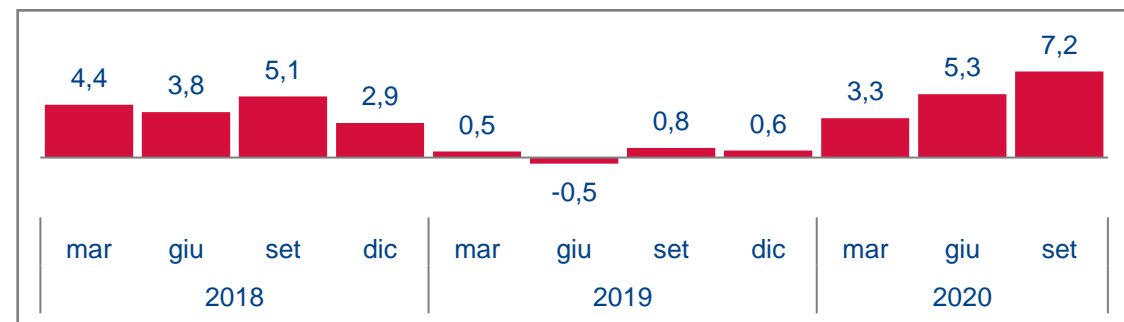
Totale settori economici

(var. % su stesso mese anno precedente)



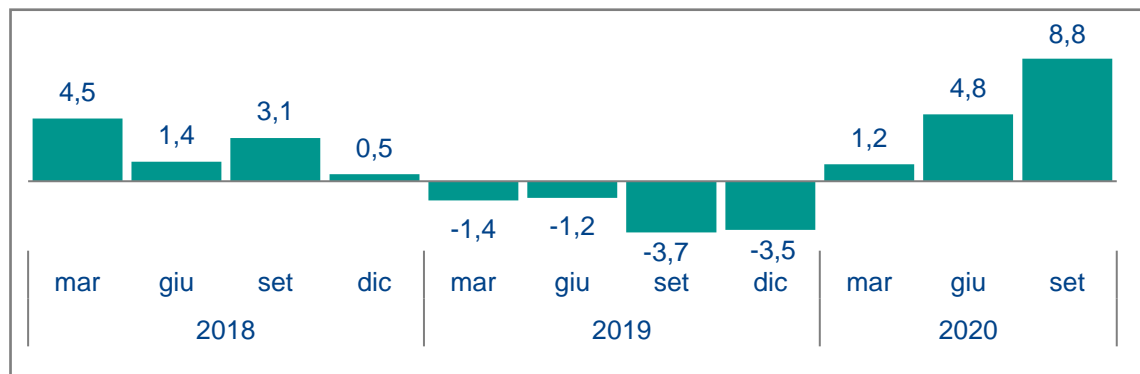
Manifattura

(var. % su stesso mese anno precedente)



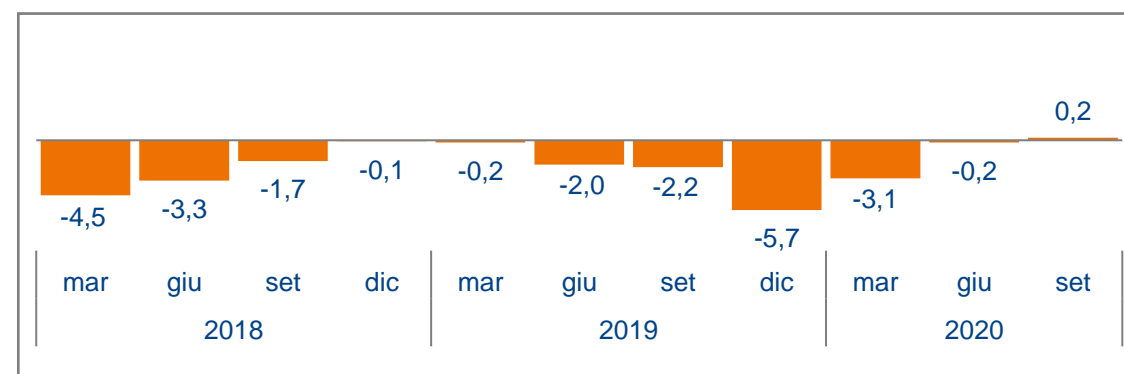
Servizi

(var. % su stesso mese anno precedente)



Costruzioni

(var. % su stesso mese anno precedente)



Nota: i dati includono i pronti contro termine e le sofferenze
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Banca d'Italia sede di Milano





ASSOLOMBARDA

www.assolombarda.it

www.genioeimpresa.it

Seguici su

